

ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL
Assemblea dei Soci del 22 luglio 2016

SECONDA CONVOCAZIONE

*****§*****

Addì 22 luglio 2016, alle ore 16.25, presso la sede legale a Montebelluna (TV), in Via Schiavonesca Priula n. 86, si è riunita l'Assemblea dei Soci di ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.R.L. per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Approvazione Bilancio ATS anno 2015. Deliberazione;
2. Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione di ATS S.r.l. e determinazione dei loro compensi. Deliberazione;
3. Varie ed eventuali.

*****§*****

Assume la Presidenza a termini di statuto il Presidente del Consiglio di Amministrazione sig. Fighera arch. Marco il quale constata e fa constatare:

- che l'Assemblea è stata regolarmente convocata, in prima convocazione, a mezzo PEC con nota prot. n. 19290 del 13 giugno 2016, per il giorno martedì 28 giugno 2016, alle ore 12.00 e che tale adunanza è andata deserta;
- che con la medesima nota l'Assemblea è stata regolarmente convocata in seconda convocazione per il giorno venerdì 22 luglio 2016 alle ore 16.00;
- che sono presenti all'inizio dei lavori assembleari, al fine di verificare il quorum costitutivo, in proprio o per delega, tanti Soci rappresentanti il 94,72% del capitale sociale e più precisamente:

SOCIO	Quota %	Nominale	Presenza	% Presenze
ALANO DI PIAVE	1,24%	31.000,00	Presente	1,24%
ALTIVOLE	1,61%	40.250,00	Presente	1,61%
ARCADE	1,31%	32.750,00	Presente	1,31%
ASOLO	1,77%	44.250,00	Presente	1,77%
BORSO DEL GRAPPA	1,48%	37.000,00	Presente	1,48%
BREDA DI PIAVE	1,63%	40.750,00	Presente	1,63%
CAERANO DI SAN MARCO	1,71%	42.750,00	Presente	1,71%
CARBONERA	2,02%	50.500,00	Presente	2,02%
CASTELCUCCO	1,14%	28.500,00	Presente	1,14%
CASTELFRANCO VENETO	4,43%	110.750,00	Presente	4,43%
CASTELLO DI GODEGO	1,63%	40.750,00	Presente	1,63%
CAVASO DEL TOMBA	1,23%	30.750,00	Presente	1,23%
CISON DI VALMARINO	1,21%	30.250,00	No	0,00%
CORNUDA	1,57%	39.250,00	Presente	1,57%
CRESPANO DEL GRAPPA	1,41%	35.250,00	Presente	1,41%
CROCETTA DEL MONTELLO	1,56%	39.000,00	Presente	1,56%
FARRA DI SOLIGO	1,81%	45.250,00	Presente	1,81%
FOLLINA	1,33%	33.250,00	Presente	1,33%
FONTE	1,54%	38.500,00	Presente	1,54%
GIAVERA DEL MONTELLO	1,41%	35.250,00	Presente	1,41%

ISTRANA	1,79%	44.750,00	Presente	1,79%
LORIA	1,79%	44.750,00	Presente	1,79%
MASER	1,47%	36.750,00	Presente	1,47%
MASERADA SUL PIAVE	1,77%	44.250,00	Presente	1,77%
MIANE	1,31%	32.750,00	Presente	1,31%
MONFUMO	1,09%	27.250,00	No	0,00%
MONTEBELLUNA	3,99%	99.750,00	Presente	3,99%
MORIAGO DELLA BATTAGLIA	1,22%	30.500,00	Presente	1,22%
MUSSOLENTE	1,67%	41.750,00	Presente	1,67%
NERVESA DELLA BATTAGLIA	1,67%	41.750,00	Presente	1,67%
PADERNO DEL GRAPPA	1,15%	28.750,00	Presente	1,15%
PAESE	2,98%	74.500,00	No	0,00%
PEDEROBBA	1,71%	42.750,00	Presente	1,71%
PIEVE DI SOLIGO	2,12%	53.000,00	Presente	2,12%
PONZANO VENETO	2,02%	50.500,00	Presente	2,02%
POSSAGNO	1,15%	28.750,00	Presente	1,15%
POVEGLIANO	1,38%	34.500,00	Presente	1,38%
QUERO-VAS	2,20%	29.500,00	Presente	2,20%
REFRONTOLO	1,13%	28.250,00	Presente	1,13%
REVINE LAGO	1,16%	29.000,00	Presente	1,16%
RIESE PIO X	2,00%	50.000,00	Presente	2,00%
SAN ZENONE DEGLI EZZELINI	1,65%	41.250,00	Presente	1,65%
SEGUSINO	1,15%	28.750,00	Presente	1,15%
SERNAGLIA DELLA BATT.	1,57%	39.250,00	Presente	1,57%
SPRESIANO	1,96%	49.000,00	Presente	1,96%
TARZO	1,43%	35.750,00	Presente	1,43%
TREVIGNANO	1,94%	48.500,00	Presente	1,94%
TREVISO	9,85%	246.250,00	Presente	9,85%
VALDOBBIADENE	2,11%	52.750,00	Presente	2,11%
VEDELAGO	2,47%	61.750,00	Presente	2,47%
VIDOR	1,31%	32.750,00	Presente	1,31%
VILLORBA	2,81%	70.250,00	Presente	2,81%
VOLPAGO DEL MONTELLO	1,94%	48.500,00	Presente	1,94%
TOTALE	100,00%	2.500.000,00	50 su 53	94,72%

*****§*****

- che è presente il Consiglio di Amministrazione nelle persone dei sigg. dott. Christian Schiavon, ing. Loris Pasqualotto e sig. Levis Martin nonché di sé medesimo, Presidente;
- che è presente, per il Collegio Sindacale di ATS, il Presidente dott. Alessandro Bonzio.
- Sono altresì presenti il Direttore di ATS, ing. Roberto Durigon, la consulente legale di ATS, avv. Alessandra Irene Perazza, il consulente di ATS, dott. Nicola Ceconato, ed il collaboratore di ATS dott. Marco Agnoletto.

Il Presidente arch. Marco Fighera chiama a fungere da verbalizzante la dott.ssa Viviana Basso, dipendente di Alto Trevigiano Servizi S.r.l..

Il Presidente accertata la quota dei presenti pari al 94,72% con 50 Comuni su 53, dichiara superato il quorum del 33,34% richiesto in seconda convocazione e pertanto validamente costituita l'Assemblea.

Il Presidente arch. Marco Fighera saluta e prima di passare all'illustrazione del bilancio 2015, legge una relazione che illustra l'attività aziendale, gli interventi principali fatti nel triennio in cui il Consiglio di Amministrazione è stato in carica e quali sono le sfide per il futuro che spettano alla prossima Amministrazione.



ATS in numeri oggi:

53 Comuni soci per un'estensione di 1376 Km² di territorio servito
500.033 abitanti gestiti (riferimento dati ISTAT ultimo aggiornamento 01/01/2015)
211.691 utenti serviti
170 fonti di approvvigionamento di acqua potabile tra sorgenti naturali e pozzi (213 serbatoi)
circa 30 milioni di mc. (30.185.512 mc) di forniture idropotabili erogate e fatturate
69 depuratori di varie dimensioni e tipologie distribuiti nei territori dei 53 comuni
circa 16,5 milioni di mc. (16.650.411) di reflui collettati, depurati e fatturati (fognatura)
circa 14,5 milioni di mc. (14.534.945) di reflui collettati, depurati e fatturati (depurazione)

Alla scadenza naturale del nostro mandato, ovvero in concomitanza della proposta di approvazione del Bilancio Consuntivo 2015 della Società, vogliamo illustrare quanto è stato fatto nei tre anni di mandato.

Preso atto dell'operato del triennio 2010-2013 ed illustrato in occasione dell'Assemblea dei Soci del 28 maggio 2013, con l'approvazione del bilancio consuntivo 2012, vogliamo riportare le attività compiute, quelle in corso e quanto è stato programmato e resta da fare nel prossimo futuro.

Nei 9 anni dalla sua costituzione come ogni socio ha potuto constatare la società è cresciuta molto, acquisendo la gestione diretta del servizio su 53 Comuni per mezzo milione di abitanti. Ciò ha richiesto sia uno sforzo organizzativo da parte della struttura sia scelte importanti e strategiche da parte del Consiglio di Amministrazione, scelte non sempre facili. Mi preme però sottolineare che il Consiglio ha sempre puntato nel corso degli anni a condividere in maniera coesa ogni deliberazione, affinché la stessa fosse il frutto di una volontà comune nel fare o non fare.

Ultimata la fase di presa in gestione di tutto il territorio assegnato, Alto Trevigiano Servizi con il preciso obiettivo del continuo miglioramento ed efficientamento dello standard qualitativo del servizio erogato ai clienti e di realizzazione degli investimenti previsti, ha intrapreso all'interno dei diversi settori dell'azienda delle azioni mirate a tal fine, pianificando altresì l'attività da svolgere nei prossimi anni attraverso strumenti adeguati di programmazione sia dal punto di vista finanziario che per la realizzazione degli interventi nonché per il consolidamento dell'organizzazione della Società.

Nel corso degli anni la società ha dovuto far fronte alle sempre più crescenti richieste da parte dell'Autorità che regola a livello nazionale il servizio (AEEGSI) ciò, se da una parte ha portato alla unificazione della tariffa a livello nazionale e ad una modalità di gestione del servizio unitaria su tutto il territorio, dall'altra ha implicato ingenti investimenti volti all'adeguamento del sistema – soprattutto informatico – al fine di essere al passo con le loro richieste. Tant'è che da ultimo con l'emanazione della Delibera 655 le società gestrici del SII, tra cui anche ATS, hanno adeguato i processi aziendali, le modalità operative e adottato strumenti per rispondere alle richieste. Infatti la delibera fornisce degli indicatori precisi di qualità che la società deve rispettare mediante l'individuazione di tempi massimi e standard minimi di qualità per tutte le prestazioni da assicurare all'utenza con registrazione di ogni attività intercorsa con l'utente. La società pertanto è chiamata ad un ruolo importante e di responsabilità in quanto il mancato rispetto degli obblighi imposti determina indennizzi automatici da riconoscere all'utente per tutte le prestazioni soggette a standard specifici di qualità.

In un'ottica di uniformità del modo in cui il servizio viene reso al cittadino, la Carta del Servizio Idrico Integrato è stata adottata in maniera uguale per tutti i 92 Comuni rientranti nell'ambito dell'Ente Gestore "Veneto Orientale". Tale lavoro ha richiesto un impegno costruttivo e di confronto anche con le Associazioni a tutela dei consumatori che nel corso degli anni hanno comunque apprezzato il lavoro svolto da codesta società e sono stati di aiuto e di impulso anche per introdurre nuove procedure aziendali, vedasi per esempio la possibilità di dirimere mediante

lo strumento della conciliazione piccole controversie che possono nello svolgimento dell'attività quotidianamente insorgere con l'utente. Questo permette al cittadino di chiedere una prima fase di conciliazione, avviando un dialogo per esporre le proprie ragioni, un dialogo che serve anche all'azienda a raccogliere dei suggerimenti utili a migliorare la qualità del servizio reso. Ovviamente poi, nel caso in cui la conciliazione non si risolva in modo positivo, l'utente può sempre agire giudizialmente come meglio ritiene.

E' stata avviata questa procedura per semplificare la burocrazia e valorizzare quei principi di economicità ed efficienza che stanno alla base della nostra gestione.

Importanti variazioni sono state fatte nel corso del 2014 in cui è stato esteso l'orario degli sportelli fisici delle due sedi aziendali più visitate di Montebelluna e Treviso, prevedendo in totale 105 ore mensili di servizio allo sportello, 24 ore in più di copertura rispetto alla precedente versione di orario.

Altresì è stato esteso anche l'orario dello "sportello telefonico", prevedendo in totale 158 ore mensili (4 giorni alla settimana con orario continuato), 18 ore in più di servizio rispetto all'orario vigente in precedenza.

Nel corso del 2014 è stato definito il Layout della bolletta, nel rispetto di quanto disposto dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico. La nuova bolletta consente una più facile lettura da parte del cliente e permette l'inserimento di nuovi contenuti, quali ad esempio il grafico riportante l'andamento dei consumi degli ultimi periodi di fatturazione e tutte le informazioni specifiche dell'utenza e del periodo fatturato.

Nel 2015 Alto Trevigiano Servizi ha proseguito l'azione volta al miglioramento del servizio reso alla clientela attraverso servizi di pagamento e sistemi evoluti di contatto con l'utenza, in linea con la vision della Società.

Si è provveduto all'ampliamento dei canali di pagamento della bolletta, per poter dare ai clienti la possibilità di pagare le bollette, oltreché con bollettino postale e addebito in conto corrente postale e bancario, anche tramite i sistemi Lottomatica, Internet Banking e POS presso tutti gli sportelli aziendali.

Un altro importante servizio implementato è stato lo Sportello on-line, accessibile dal sito internet aziendale. Attraverso questo portale i clienti possono accedere ai dati del proprio contratto, scaricare la copia delle bollette in formato pdf, visualizzare lo stato dei pagamenti, lo storico delle letture e l'andamento dei consumi ed infine comunicare l'autolettura del contatore.

Nel corso del 2016 sarà potenziata la comunicazione volta alla promozione dello sportello on line e della bolletta web per aumentarne le adesioni (ad aprile 2016 erano 2.702 gli utenti iscritti allo sportello on line e 951 alla bolletta web). Nel corso degli anni 2016 e 2017 si prevede di ampliare il servizio reso da tali sistemi evoluti; l'analisi dell'affluenza della clientela evidenzia come il 37,38% della clientela si reca allo sportello per svolgere pratiche a cui si potrebbe trovare risposta con servizi e strumenti alternativi.

Questo perché si va verso un'ottica di gestione dell'intera "pratica" che riguarda il servizio idrico senza dover fare lunghe file allo sportello gestendo comodamente da casa davanti ad un computer o al telefono il tutto, anche se i tempi medi di attesa agli sportelli si sono notevolmente ridotti.

Tempi medi di attesa agli sportelli	anno 2013	anno 2014	anno 2015
Attesa media del cliente allo sportello	09:02	08:04	06:31

ATS è sensibile alle problematiche di carattere economico che negli ultimi anni hanno coinvolto sempre un maggior numero di persone e al fine di arginare queste situazioni di disagio economico è stata prevista l'erogazione di un contributo economico (40,00 €) alle utenze cosiddette "deboli". Tale attività ha necessariamente comportato una sinergia con i Servizi

Sociali dei Comuni che ha permesso di raggiungere ottimi livelli di efficienza non prescindendo dall'attenzione ai casi sociali più critici.

Tutti gli sforzi attuati dalla società al fine di modificare e migliorare l'organizzazione aziendale, sono stati profusi al fine della creazione di un'organizzazione snella, orientata al cliente e all'efficienza del servizio, perché il Consiglio di Amministrazione ha sempre sposato la tesi che una società pubblica deve mutuare dalle società private lo spirito competitivo, la capacità imprenditoriale e lungimiranza nelle scelte future allontanando l'idea che pubblico vuol dire inefficienza e burocrazia.

Nel 2015 è proseguita la realizzazione del Manuale Organizzativo ATS, strumento che il servizio Risorse Umane predispone per garantire una visione di insieme e nel contempo di dettaglio dell'organizzazione aziendale ed ottimizzazione della struttura.

Il Manuale Organizzativo ha due output fondamentali:

- 1) l'organigramma, che rappresenta le relazioni organizzative tra le posizioni aziendali e fornisce le basi per stabilire i vari livelli di supervisione e la distribuzione delle responsabilità;
- 2) l'elenco delle "job description", che descrive in dettaglio il contenuto delle varie posizioni aziendali in termini di finalità, responsabilità e relazioni organizzative, ecc., e costituisce la base su cui costruire i sistemi di gestione delle Risorse Umane.

Il Manuale Organizzativo garantisce con gli organigrammi una visione d'insieme dell'organizzazione aziendale, mentre le job description corrispondenti forniscono una visione di dettaglio delle posizioni presenti in azienda. Nelle job description verranno inseriti anche i percorsi di carriera e l'associazione alle competenze professionali e manageriali.

Nell'ottica di incrementare anche i sistemi di controllo all'interno dell'azienda è stato istituito già nel 2013 un Organismo di Vigilanza dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo e con il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. n. 231/2001, modello che deve essere uno strumento di prevenzione dei reati contemplati dalla normativa. Al fine della verifica sull'applicazione dei principi ivi sanciti tutto il personale è stato interessato da test specifici. Nel corso degli anni tale Organismo è stato rinnovato prevedendo comunque tra i suoi componenti un soggetto interno (dipendente) all'azienda, previsto dalla legge.

Nel 2015 all'interno di ATS è nato un nuovo dipartimento tecnico denominato "Reti di Fognatura e Lavori in economia", dalla fusione di parti di processo del servizio idrico integrato e più precisamente da parte della Distribuzione Reti Acquedotto e da parte della Depurazione e Stazioni di sollevamento, che gestivano anche le reti fognarie.

Lo stesso 2015 è stato anche un anno di crescita dell'attività formativa, con 1.752 ore di formazione finanziata e 3.106 ore di formazione non finanziata, erogate all'intera popolazione aziendale, corrispondente a circa 21 ore di formazione pro-capite.

Alle attività di formazione d'aula si aggiungono le attività di addestramento "on the job", soprattutto nelle aree produttive e negli inserimenti degli apprendisti di mestiere o professionalizzanti.

Sono proseguite le attività mirate all'aumento della Sicurezza informatica che affronta temi come il cybercrime, la vulnerabilità e la protezione dei dati aziendali.

Anche ai fini della sicurezza, dal 01/02/2016 è entrato in vigore un nuovo Regolamento interno, che disciplina l'utilizzo dei pc, della posta elettronica, della rete internet e degli strumenti informatici nel rapporto di lavoro. L'entrata in vigore del Regolamento è stata accompagnata da sessioni di formazione ai dipendenti, con il fine di aumentare la consapevolezza sulle complesse sfide che l'azienda si trova ad affrontare in materia di sicurezza IT.

I principali progetti sviluppati sono: la digitalizzazione di alcuni servizi all'utenza (attivazione del servizio di emissione bolletta digitale, integrazione di nuovi canali di pagamento telematico, fatturazione elettronica alla Pubblica Amministrazione) con gestione elettronica dei processi aziendali e conservazione elettronica dei principali documenti relativi all'attività aziendale.

Contestualmente al nuovo Regolamento, quale risultato di un lavoro di collaborazione con i sindacati, è stato introdotto il sistema di geolocalizzazione dei veicoli aziendali, al fine di soddisfare esigenze organizzative, logistiche e produttive, assicurare una più efficiente gestione e manutenzione del parco veicoli e garantire la tutela del patrimonio aziendale da furti ed altri eventi criminosi.

Se tanti sforzi sono stati profusi al fine di migliorare la struttura interna aziendale altrettanti ne sono stati fatti al fine di promuovere varie iniziative volte a diffondere una cultura sensibile ad un utilizzo parsimonioso dell'acqua intesa come "bene comune".

Dal 2009 ATS aderisce come socio al "Centro Civiltà dell'acqua Onlus", organizzando insieme il progetto educativo "Ama l'acqua del tuo rubinetto" presso le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I grado e primarie di II grado aderenti, presenti nei 53 Comuni soci, che si propone di accrescere la cultura e il rispetto dell'acqua di rubinetto al fine di garantire alle generazioni future una conoscenza e un uso corretti di questo 'bene' essenziale alla vita.

Legato al progetto c'è un concorso per le scuole le cui premiazioni si sono svolte sabato 28 maggio u.s. presso il Liceo Da Vinci di Treviso alla presenza di moltissimi ragazzi e famiglie. Nell'ultima edizione del progetto sono state coinvolte complessivamente 63 classi per un totale di 1354 studenti del territorio gestito da ATS.

Inoltre nel corso di questo triennio si è continuato a portare nelle piazze e nei teatri lo spettacolo "Fatti d'acqua" del duo comico Marco e Pippo con la partecipazione e la regia di Gaetano Ruocco Guadagno. Uno spettacolo di cabaret interamente dedicato all'acqua che si è arricchito con gli anni di contenuti che hanno lo scopo di sensibilizzare le persone di tutte le età a utilizzare la risorsa acqua senza sprechi, in modo sostenibile, perché è la nostra fonte primaria di vita e che sta accogliendo sempre più consensi fra gli spettatori.

Sempre nell'ottica di valorizzazione dell'acqua e del nostro patrimonio ambientale continua l'impegno di ATS per garantire visite guidate alle varie sorgenti (Sorgente Tegerzo, in Comune di Quero Vas, Sorgente Fium, in Comune di Quero Vas, Sorgente Muson, in Comune di Castelcucco, Campo Pozzi Fener, in Comune di Alano di Piave, Campo Pozzi Settolo, in Comune di Valdobbiadene, Campo Pozzi Moriago, in Comune di Moriago della Battaglia, Campo Pozzi Sant'Anna, in Comune di Cornuda, Campo Pozzi Campagnole, in Comune di Nervesa della Battaglia), agli acquedotti e agli impianti di depurazione sia ai cittadini che alle scolaresche in condizioni di estrema sicurezza.

Altresì, sempre nell'ottica di coinvolgere l'utente sul rispetto di un bene prezioso qual è l'acqua, è stata realizzata una nuova campagna di comunicazione per coinvolgere i cittadini. Nelle scorse settimane è stato distribuito a tutti i Comuni soci un totem promozionale, ossia un espositore trifacciale, in polionda con tre tasche: una a supporto di nuove guide informative, una per comunicazioni varie e una a disposizione dei cittadini per poter comunicare con noi dando suggerimenti su come possiamo migliorare. Insieme al totem sono state fornite anche delle guide/poster che aiuteranno l'utente a scoprire il ciclo dell'acqua e i servizi di ATS.

E' richiesta la collaborazione di ciascun socio di esporre la grafica nelle sedi comunali e nelle strutture maggiormente frequentate dal pubblico (biblioteche, musei, auditorium, ecc.), in modo da promuovere l'azione di sensibilizzazione e comunicazione con il cittadino.

Il Consiglio di Amministrazione ha condiviso da sempre la necessità di un confronto e di collaborazione fattiva anche con gli altri gestori del servizio idrico che ogni giorno come ATS si trovano a dover affrontare le medesime problematiche a cui molto spesso la normativa non ha dato risposte ed anzi ha determinato la necessità di condividere dei percorsi "nuovi" e mai sperimentati. Da qui la scelta di "fare squadra" con le maggiori società idriche del Veneto entrando in Viveracqua scarl, a cui ATS ha aderito a far data dal 23 dicembre 2014. La società, attraverso un'organizzazione comune e criteri mutualistici, ovvero senza scopo di lucro, ha tra le finalità la creazione di sinergie fra i Soci, creare economie di scala al fine del miglioramento della qualità del servizio, dell'ottimizzazione dei costi di gestione, il miglioramento della produttività e l'aumento della competitività che consentono forti risparmi ad esempio nello smaltimento di fanghi e nell'acquisto di energia elettrica.

ATS assieme ad altri soci di Viveracqua ha preso parte all'operazione "Viveracqua Hydrobond 2" il cui obiettivo è reperire risorse finanziarie necessarie alla realizzazione, prevalentemente nell'ambito del territorio della Regione Veneto, di interventi di mantenimento, miglioramento e potenziamento delle infrastrutture di acquedotto, fognatura e depurazione posseduti o gestiti da ciascuno di essi.

ATS ha partecipato alla nuova emissione di un prestito obbligazionario denominato hydrobond 2, di 30 milioni di euro di cui il 20% accantonato a titolo di garanzia (credit enhancement), con l'obiettivo per la società di arrivare ad un investimento totale di 60 milioni di euro in opere nel territorio gestito. Da qui si è aperta un'ulteriore sfida da parte di ATS volta al reperimento nel mercato degli ulteriori finanziamenti per realizzare effettivamente tutti gli investimenti programmati e che sono stati alla base della concessione del prestito hydrobond. Tale attività in un momento storico che vede le banche in una condizione di crisi di liquidità è ancor più difficile ma, gli obiettivi raggiunti nel corso degli anni da parte di ATS, la sua rapida crescita e solidità hanno permesso di acquisire maggior credibilità e fiducia da parte degli investitori che ora si confrontano con una realtà consolidata e competitiva nel mercato.

Con tale operazione ATS ha emesso minibond collocati tramite una società veicolo sui mercati regolamentati e sottoscritti da BEI. Tale finanziamento, di cui una parte è stata erogata in data 22.01.2016, è complementare alle tradizionali forme di credito, contribuirà in maniera significativa alla realizzazione degli investimenti programmati.

Ora, concretizzatasi l'operazione hydrobond, la società si sta concentrando nella realizzazione degli investimenti previsti dal piano degli interventi, dovendo dar prova di essere in grado di tener fede alla fiducia riposta nell'azienda anche dagli investitori istituzionali europei.

La società prosegue nella sua attività di ricerca e sviluppo ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti che riteniamo particolarmente innovativi:

- 1) S.C.E.N.A. (Short-Cut Enhanced Nutrients Abatement) sistema di trattamento per la rimozione di nutrienti azoto e fosforo nei surnatanti anaerobici che ATS sta conducendo insieme all'Università di Verona, un progetto innovativo a livello europeo che permette una depurazione con velocità di processo più elevate, così da necessitare di minori volumi permettendo quindi di utilizzare le stesse vasche per un numero maggiore di utenze. Inoltre è il primo impianto in Italia a produrre BIO plastica dai reflui fognari. Il depuratore di Carbonera è un sito dove si stanno sperimentando nuovissime tecnologie che permettono una riduzione drastica dei costi energetici (con cifre che variano da un minimo di -18% ad un massimo di -25%).
- 2) Horizon 2020 SMART-Plant (Scale-up of low-carbon footprint MATERIAL Recovery Techniques for upgrading existing wastewater treatment Plants) prevede la ristrutturazione degli impianti di depurazione esistenti con tecnologie innovative che consentono il recupero di materia rinnovabile (cellulosa, biopolimeri, fertilizzanti, acqua) e la successiva lavorazione di questi materiali fino alla produzione di beni di consumo recuperati. Le attività saranno condotte misurando sperimentalmente le emissioni di gas serra e l'impatto ambientale, la percezione e partecipazione sociale, e le ricadute economiche, in un'ottica di economia circolare e recupero sostenibile, che supera il tradizionale concetto di "produzione-smaltimento".

Oltre a depurare i composti inquinanti con maggiore efficienza e minori costi, avremo in particolare un recupero biologico di fosforo e di biopolimeri. Il primo è un importante componente essenziale dei concimi e dei mangimi animali, le cui riserve mondiali sono in via di esaurimento. La produzione di biopolimeri da scarti di depurazione consentirebbe una riduzione dei fanghi da smaltire del 30-40% e la conseguente produzione di plastica non più a partire dal petrolio ma dagli scarti dei nostri scarichi. A completare il panel di partner italiani, l'Università di Roma "La Sapienza" e la piccola-media impresa SCAE (Dueville – Vicenza).

Il progetto SMART-Plant è stato selezionato tra 174 proposte nella competitiva call Water-1-b-2015, che la Comunità Europea finanzia in ambito Horizon2020, il più prestigioso programma europeo di finanziamento di Ricerca, sviluppo ed innovazione.

Il progetto è risultato tra i soli 5 finanziati a livello europeo dei 174 che hanno presentato la domanda e dei 49 che avevano passato la prima fase. Il beneficio per ATS derivante dal contributo erogato dalla Comunità Europea per il progetto Smart-Plant è pari a circa 900.000 euro.

Il progetto coinvolge 25 partner europei (17 piccole e grandi aziende, di cui 7 water utilities, oltre a 8 Università e Centri di Ricerca) di 10 paesi diversi (dall'Inghilterra alla Spagna, dalla Norvegia ad Israele), è coordinato dal Dipartimento di Biotecnologie dell'Università di Verona ed ha durata di 4 anni da Giugno 2016 a Maggio 2020.

Il progetto è l'unico finanziato a capofila italiano cioè il Dipartimento di Biotecnologie dell'Università di Verona tanto da avere il supporto del Ministero dell'Ambiente e di Utilitalia, la federazione delle aziende di gestione di servizi al territorio come l'acqua, i rifiuti, il gas.

In Italia il sito di innovazione sarà il depuratore di Carbonera gestito da ATS, unica water utility italiana partner del progetto. Il depuratore diventerà la macchina operativa del progetto con due azioni: il potenziamento del comparto di trattamento S.C.E.N.A. (Short-Cut Enhanced Nutrients Abatement) per la rimozione di nutrienti azoto e fosforo nei surnatanti anaerobici e la sperimentazione su scala pilota della produzione di bioplastiche (PHA) da fanghi di depurazione associati al processo S.C.E.N.A.

La sperimentazione per il trattamento dei surnatanti anaerobici, avviata nel dicembre 2013 in scala pilota, ha avuto pieno compimento con l'avviamento del comparto in piena scala a Carbonera il 21.09.2015 ed è stato autorizzato dalla Provincia di Treviso come comparto costituente l'impianto di trattamento delle acque reflue.

- 3) Codigestione anaerobica di FORSU (Frazione Organica del Rifiuto Solido Urbano) e fanghi di depurazione reingegnerizzazione per il trattamento dello spremuto del rifiuto urbano umido.

Si tratta di un innovativo progetto nato dalla collaborazione tra Alto Trevigiano Servizi e Contarina per il trattamento congiunto di fanghi di depurazione e rifiuto umido. Grazie ai lavori appena terminati, l'impianto ha passato il collaudo ed ora è operativo a pieno regime. Contarina, che raccoglie un umido di alta qualità grazie alla raccolta differenziata svolta dai cittadini, ne sprema una parte e porta il materiale finale al depuratore. Il rifiuto umido "spremuta", trattato assieme ai fanghi, consentirà di produrre energia termica ed elettrica che garantiranno un abbassamento dei consumi e minore manutenzione del depuratore stesso. Le due società a totale capitale pubblico sono le prime in Italia a sperimentare questa tecnologia innovativa. Una sinergia che contribuisce allo sviluppo della ricerca scientifica e porta risultati significativi in termini di limitazione dell'impatto ambientale, riduzione dei tempi e dei costi di gestione degli impianti. La diminuzione dei costi per l'impianto è fondamentale perché permette alla nostra società minor esborso economico e quindi la possibilità di investire in altre sperimentazioni e in nuovi lavori nel territorio. Grazie a questo intervento l'impianto di depurazione di Treviso rimane capofila a livello internazionale nella sperimentazione di nuove tecnologie per il trattamento integrato dei fanghi di depurazione e dei rifiuti umidi urbani. L'intuizione innovativa di miscelare i residui fangosi della depurazione con lo scarto umido, nata dalla collaborazione del Comune con le Università di Verona e Venezia, ha avuto altre repliche in ambito regionale, nazionale e internazionale, facendo dell'impianto di Treviso un modello di eccellenza nell'ultimo decennio per l'integrazione del trattamento tra rifiuti liquidi e solidi.

Nel 2014 è stata quindi avviata la progettazione dello sviluppo del comparto di trattamento della F.O.R.S.U. che prevede la ricezione del rifiuto umido non più direttamente nei sacchetti prodotti dai cittadini, ma a seguito di una spremitura effettuata da Contarina con una moderna pressa ad alta pressione. Lo spremuto conferito al depuratore in forma già semi-liquida riduce i problemi di intasamento presso l'impianto di depurazione e garantisce maggiore resa.

Grazie allo spremuto di F.O.R.S.U. si può riattivare, dopo un'importante manutenzione straordinaria, il gruppo di co-generazione che consente di produrre non solo energia termica, in grado di mantenere adeguatamente riscaldato il digestore anaerobico per

consentire la diminuzione dei fanghi da smaltire, ma anche energia elettrica che permette di ridurre drasticamente i consumi energetici dell'impianto. La sfida del prossimo futuro sarà il Biometano, produzione di gas naturale da utilizzare sui mezzi di ATS e di Contarina.

Prosegue altresì la collaborazione con le Università di Padova e Trieste ai fini dello svolgimento di attività di ricerca, l'attività di sperimentazione e monitoraggio delle criticità dovute all'analisi delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acquedotto ed alla presenza di acque parassite nelle reti fognarie (acque nere), nonché l'implementazione dei sistemi di analisi e controllo della qualità dell'acqua. A tal riguardo mi preme sottolineare l'impegno costante del Consiglio di Amministrazione al fine di garantire la sicurezza delle fonti di approvvigionamento e della salute di tutti gli utenti. Nota è infatti la questione dei cosiddetti Pfas: ATS ha verificato ogni singola fonte che approvvigiona i Comuni gestiti integrando le analisi già effettuate da ARPAV e ULSS. I risultati hanno evidenziato la mancanza di tracce di Pfas nell'acquedotto del nostro territorio. La presenza delle sostanze incriminate è risultata pari a zero, per cui per i nostri utenti non ci sono rischi.

ATS effettua continui controlli sull'acqua e da due anni vengono monitorati regolarmente anche i Pfas nei Comuni che potenzialmente potevano destare alcune perplessità.

Investimento nella tecnologia degli impianti attraverso l'utilizzo di macchinari a basso consumo energetico e conseguente genesi di certificati bianchi.

Obiettivi futuri:

Tante sono state le attività poste in essere da ATS e tante ancora le sfide aperte in particolare:

- 1) la realizzazione della fusione per incorporazione tra ATS, Schievenin Alto Trevigiano srl (SAT) e Servizi Integrati Acqua srl (SIA);
- 2) la realizzazione di tutti gli investimenti programmati;
- 3) la definizione di nuovi finanziamenti ad integrazione di quelli già erogati dalla BEI;
- 4) il completamento del programma di ottimizzazione aziendale e infrastrutturale;
- 5) l'aggregazione tra ATS e Piave Servizi, come richiesta dall'Autorità di Bacino;
- 6) l'implementazione di nuove tecnologie green, come il Biometano.

A nome del Consiglio di Amministrazione di ATS ringrazio tutti i vari Amministratori dei Comuni soci che si sono succeduti in questo triennio, per la collaborazione, disponibilità e l'impegno profuso con spirito di squadra con l'unico obiettivo di conseguire il bene dei cittadini.

Sin dalla costituzione di ATS, è stato fondamentale il ruolo dell'Assemblea dei soci con cui il Consiglio di Amministrazione ha voluto condividere tutte le scelte più importanti in modo da creare una collaborazione basata sul confronto ed il dialogo e permettere un controllo fattivo delle attività, delle strategie aziendali e degli obiettivi.

Ringrazio i tre componenti del Collegio Sindacale: il Presidente dott. Alessandro Bonzio ed i sindaci dott. Leopoldo Fogale e dott.ssa Alessandra Baggio e il Revisore unico dott. Fabrizio Nardin che da sempre hanno collaborato, nel rispetto dei ruoli, con molta disponibilità per un corretto e preciso controllo delle varie operazioni contabili.

Ancora un ringraziamento va al dott. Nicola Ceconato, all'avv. Alessandra Perazza e al Direttore ing. Roberto Durigon per la proficua collaborazione e professionalità dimostrata.

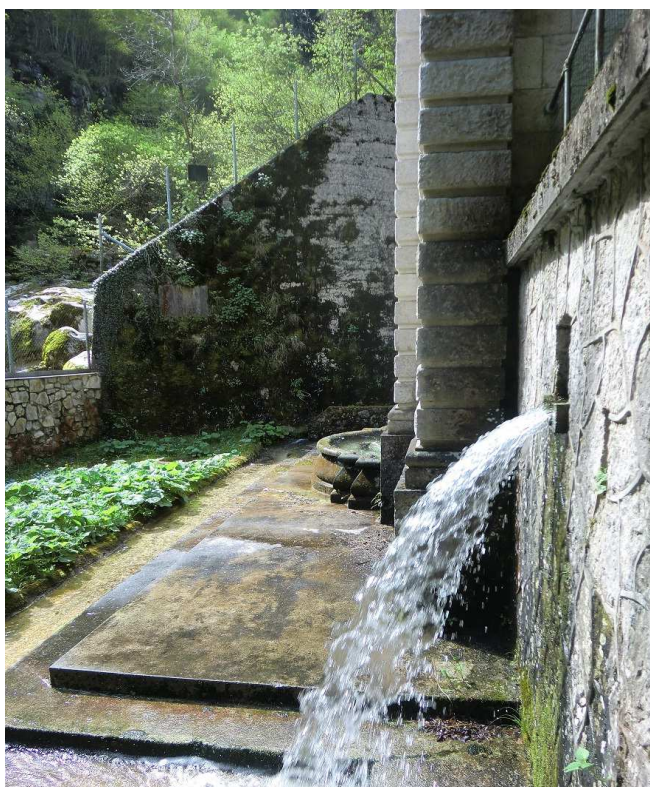
Un grazie particolare va a tutto il personale di ATS che ha dato un contributo essenziale allo sviluppo della società e alle persone che in questi tre anni hanno condiviso con me questa significativa esperienza: l'Amministratore Delegato Christian Schiavon e i Consiglieri Loris Pasqualotto, Levis Martin e Maria Bettiol, che è stata membro del Consiglio di Amministrazione fino a fine 2015.

Senza nessun dubbio l'aiuto di Voi Soci in questi anni è stato fondamentale per lo sviluppo della società così come oggi organizzata e lo sarà ancor di più per poter affrontare con competitività e professionalità le sfide future affinché ATS continui ad essere una società

totalmente in mano pubblica in grado di testimoniare che “pubblico” deve significare efficienza e qualità.

Infine l’augurio al nuovo Consiglio di Amministrazione di continuare ad avere il Vostro sostegno e procedere con la stessa passione e l’impegno che finora sono stati profusi per gestire al meglio l’acqua, bene prezioso per la nostra Comunità.

Il Consiglio di Amministrazione



*****§*****

Alle ore 16,40 entra il signor Alvise Metti, delegato dal Sindaco del Comune di Monfumo. I Soci rappresentati pertanto passano a n. 51 per una percentuale del 95,81%.

*****§*****

Il dott. Christian Schiavon informa che, al fine di trovare altre forme di sovvenzione oltre agli hydrobond, è già stata presentata a Cassa Depositi e Prestiti la domanda di un ulteriore finanziamento, di altri 30 milioni di Euro che è pari al primo; la pratica è già in fase istruttoria, ora si spera che si chiuda in maniera positiva nei prossimi mesi.

Il Presidente arch. Marco Fighera spiega che c’è un’altra cosa importante per l’azienda, è la certificazione della qualità che si aveva già sulla sicurezza ma da pochi giorni è stata ottenuta anche quella ambientale e per una società che gestisce reflui è una cosa non da poco. Sono stati analizzati tutti i cicli di ATS e quindi hanno riconosciuto la certificazione ISO 14001.

Il dott. Christian Schiavon ringrazia tutti i Sindaci, tutta la struttura e si augura di lasciare un buon ricordo di questi anni trascorsi insieme con tutte le opportunità avute.

Il rag. Levis Martin ringrazia tutti, il Presidente e l’Amministratore Delegato che l’hanno accolto con disponibilità, e come ultimo arrivato in Consiglio di Amministrazione si è trovato in

famiglia, è sempre stato reso partecipe delle decisioni. Ringrazia il Direttore e tutti i dipendenti, evidenziando che ha trovato delle altissime professionalità nella struttura e questo l'ha piacevolmente sorpreso; l'azienda è in mano a persone che sono in grado di fare benissimo il loro lavoro. Infine ringrazia l'altro Consigliere, Loris Pasqualotto con il quale spesso si è consultato nel prendere decisioni. E' stata un'occasione che ha preso al volo ed è felicissimo di aver fatto questa esperienza come Consigliere.

L'ing. Loris Pasqualotto ribadisce i ringraziamenti fatti in precedenza per il lavoro svolto nei tre anni di mandato e aggiunge che è stata un'esperienza assolutamente positiva, ringrazia della correttezza dei comportamenti di tutti che sono molto importanti per mandare avanti una società di questo tipo, ancora tutta la struttura per la disponibilità e i Sindaci sempre attenti e partecipi alle scelte.

Argomento n. 1

Approvazione Bilancio ATS anno 2015. Deliberazione.

Quindi il Presidente dà la parola al dott. Nicola Ceconato, consulente di ATS, per una breve sintesi del bilancio consuntivo 2015.

Il dott. Ceconato Nicola saluta i presenti e quindi informa che il bilancio che i Sindaci sono chiamati ad approvare porta un risultato positivo di Euro 3.896.158,00. Analizzando in primis i macrodati si evidenzia che il margine operativo lordo è rimasto inalterato rispetto all'anno passato così come anche la gestione finanziaria. Il maggior utile rispetto all'anno scorso, di circa 1 milione di Euro, è dovuto sostanzialmente alla gestione straordinaria ossia a sopravvenienze attive che si sono manifestate in più rispetto all'anno passato. Questo tuttavia non comporta un maggior carico fiscale perché le imposte correnti sono pari a circa 2 milioni e 55 mila Euro, grazie anche al fatto che dall'anno 2015 è stata introdotta un'agevolazione ai fini IRAP per cui gran parte del costo del personale è stato detassato ai fini IRAP. Sostanzialmente vi è una diminuzione della tassazione di circa 250 mila Euro.

Passando al dettaglio per quanto riguarda le attività:

- Tra le *“Immobilizzazioni immateriali”* c'è la posta *“Concessioni, licenze, marchi e diritti simili”* pari a Euro 37.158,00 che sono costi di software di proprietà dell'azienda, poi ci sono le *“Immobilizzazioni in corso e acconti”* che sono lavori su reti idriche dei Comuni, pari a 1.461.151,00 Euro e *“Altre”* che si riferiscono a manutenzioni su beni di terzi che sono già in corso di ammortamento.
- Tra le *“Immobilizzazioni materiali”* ci sono *“Terreni e fabbricati”* il cui cespite più rilevante è quello della sede di Riese Pio X che è stato acquistato con decorrenza 2013 a seguito dell'acquisizione del ramo d'azienda del SIC, poi ci sono le reti idriche per circa 24 milioni di Euro comprese nella voce *“Impianti e macchinario”*.
- Ancora ci sono le *“Immobilizzazioni in corso e acconti”* ossia le reti in corso di realizzazione pari a 20.905.456,00 Euro.
- Tra le *“Immobilizzazioni finanziarie”* ci sono le partecipazioni nel Consorzio Feltre Energia e in Viveracqua a cui la società ha aderito un paio di anni fa.

*****§*****

Alle ore 17,00 entra il signor Francesco Pietrobon, Sindaco del Comune di Paese. I Soci rappresentati pertanto passano a n. 52 per una percentuale del 98,79%.

*****§*****

- Ci sono poi i *“Crediti verso altri”* ossia contributi in conto capitale che sono dovuti da Regione Veneto e da AATO che verranno portati poi a ricavo nel momento in cui verranno incassati e nel momento in cui soprattutto l'opera a cui sono destinati verrà realizzata.

- Le immobilizzazioni rispetto all'anno passato vengono incrementate di circa 8 milioni e mezzo di Euro, infatti si passa a circa 83 milioni di Euro dai circa 75 milioni dell'anno passato.
- Per quanto riguarda l'"Attivo circolante" ci sono "Rimanenze" di "materie prime, sussidiarie e di consumo" pari a 1.326.843,00 Euro che sono tutti materiali destinati alle manutenzioni e circa 125 mila Euro sono "lavori in corso su ordinazione" ossia beni in attesa di essere installati.
- I "Crediti verso clienti" entro i 12 mesi sono pari a 28.339.032,00 sono i crediti da tariffa mentre quelli oltre i 12 mesi pari a 7.987.071,00 Euro sono i conguagli tariffari.
- Tra i "Crediti tributari" troviamo IVA a credito per Euro 2.879.977,00 mentre il resto si riferisce a piccole partite relative a IRAP e IRES.
- I crediti per "imposte anticipate" o prepagate sono pari a circa 780 mila Euro e si riferiscono ad accantonamenti al fondo svalutazione crediti indeducibile, a fondi rischi legali, a fondi canoni concessori e alle partite che si riferiscono alle manutenzioni eccedenti il 5%.
- Nella voce crediti "verso altri" troviamo crediti verso Comuni, verso il SIC e vecchie partite riferite a contributi e depositi cauzionali.
- Tra i "Ratei e risconti attivi" vi sono delle partite per 1.796.017 Euro che si riferiscono a interessi attivi per polizze assicurative e crediti verso i Comuni di Paese e Bosco del Grappa e verso l'ex salvaguardata SIC che trovano la loro corrispondenza sulla tariffa.
- Il "Patrimonio netto" riporta un capitale sociale di 2 milioni e 500 mila Euro che è stato aumentato nell'anno 2013, la riserva legale attualmente pari a 273.775,00 Euro e le altre riserve straordinarie pari a circa 3 milioni e mezzo di Euro. Il patrimonio complessivamente si incrementa rispetto all'anno passato di circa 4 milioni di Euro.
- Nei "Fondi per rischi ed oneri" sotto la voce "Altri" ci sono le manutenzioni cicliche che sono una vecchia partita riportata a seguito dell'acquisizione dell'azienda che a suo tempo veniva gestita dal SAT nonché le partite relative ai rischi legali e ai canoni concessori.
- Nella voce "Debiti verso banche" vi sono quelli entro i 12 mesi, ossia debiti per fidi e per mutui soprattutto quelli accollatisi da ATS a seguito dell'acquisizione dei vari rami d'azienda delle ex salvaguardate.
- Nella voce "Debiti verso fornitori" ci sono quelli correnti per circa 15 milioni di Euro e quelli oltre i 12 mesi in cui troviamo i ristori riferiti agli anni pregressi.
- I "Debiti tributari" sono già al netto degli acconti versati per IRES, IRAP e ritenute d'acconto e "Altri debiti" si riferiscono a rimborso di mutui dei Comuni assunti da ATS.
- Tra i "Ratei e risconti passivi" troviamo le partite relative a contributi in conto capitale di cui si è parlato precedentemente e la partita che si riferisce al "foni", ossia una partita tariffaria, il "Fondo nuovi investimenti" che si riferisce agli anni 2013, 2014 e 2015.
- Tra gli "Altri conti d'ordine" ci sono le fidejussioni prestate per l'esecuzione delle opere. Quindi passando al Conto economico c'è un ricavo secondo il VRG, il vincolo dei ricavi del gestore ossia quelli imposti dalla tariffa, pari a circa 44 milioni di Euro più altre componenti positive per un totale di circa 48 milioni di Euro.
- Tra i "Costi della produzione" ci sono le materie prime, i servizi, il personale e le varie poste dell'ammortamento, fino ad arrivare al punto 14) "Oneri diversi di gestione" pari a circa 7 milioni e mezzo di Euro che si riferiscono al costo del rimborso dei mutui.
- Il risultato complessivo è pari a Euro 3.896.158,00 e la proposta da parte del Consiglio di Amministrazione è quella di destinare la parte del 5% come previsto dall'art. 2430 del codice civile, pari ad Euro 194.808,00 a riserva legale e la restante parte pari a Euro 3.701.350,00 a riserva straordinaria.

Il Presidente arch. Marco Fighera ringrazia il dott. Cecconato e prima di dare spazio a domande o chiarimenti chiede al Presidente del Collegio Sindacale se vuole fare un breve intervento.

Il dott. Alessandro Bonzio, Presidente del Collegio Sindacale di ATS dà la disponibilità se è richiesto, a leggere la relazione fatta dal Collegio allegata al fascicolo del bilancio, altrimenti sintetizza spiegando che i controlli che sono stati fatti hanno riscontrato una realtà molto ben

articolata e organizzata, i dati di bilancio sono corretti ed il parere è assolutamente unanime per l'approvazione, quindi comunica la sua disponibilità per chiarimenti sia nell'immediato ma anche successivamente.

Il sig. Marco Della Pietra, Sindaco del Comune di Spresiano chiede quale sarà l'aumento percentuale che avverrà sulla tariffazione per i cittadini, nel momento in cui verranno fatturati i conguagli riportati a bilancio a pagina 17, pari a 11 milioni di Euro.

Il Direttore risponde che l'aumento rimane nei termini in cui è stato precisato per la tariffa 2016, siamo nell'ordine dell'8,5%, aumento limitato dall'Autorità e che verrà spalmato su tutta l'utenza. ATS sta facendo lavori in modo da aumentare l'utenza e poter spalmare non sui numeri che abbiamo oggi di utenti di fognatura e depurazione ma ampliare il parco utenti così che l'incidenza sia minore e l'aumento venga sentito meno.

Il sig. Marco Della Pietra, Sindaco del Comune di Spresiano manifesta la sua contrarietà per questo aumento spiegando che poi sarà lui in quanto Sindaco a dover fare i conti con i cittadini del suo Comune.

Il dott. Christian Schiavon ribadisce che è l'Autorità che impone il meccanismo della tariffa.

Il Presidente arch. Marco Fighera spiega che il circuito è chiuso poiché ATS fa investimenti sul territorio e quindi deve spendere e l'aumento della tariffa è legato agli investimenti che vengono fatti.

Il dott. Alessandro Bonzio precisa che condivide e capisce il punto di vista dei Sindaci e non può che ammetterlo nella posizione di controllo che riveste ma esprime anche assoluta solidarietà con lo stile di gestione di questo Consiglio di Amministrazione, che si sta muovendo in maniera assolutamente concreta per ottimizzare il recupero delle spese e gli esuberanti di tassazione o di imposizione di altri oneri che sono oggettivamente al limite della legittimità proprio per evitare di andare ad applicare degli aumenti che potrebbero essere non obbligatori se gli altri enti impositori, quali l'Agenzia delle Entrate per fare un esempio, rendessero disponibili le somme che di fatto lo sono. Per cui apprezza moltissimo interventi di questo tipo ma tecnicamente è testimone e certificatore della bontà della gestione e dell'iniziativa che questo Consiglio sta prendendo.

Il sig. Marco Della Pietra, Sindaco del Comune di Spresiano chiarisce che il suo intervento non voleva certo essere un attacco polemico, soltanto per lui sarà difficile spiegare ai cittadini un aumento dell'8,5%.

Il sig. Sergio Baldin, Sindaco del Comune di Altivole più che sul costo della tariffa per il quale non registra lamentele particolari, chiede che si ponga attenzione - ma dovrebbe già essere nei piani di intervento di ATS - alla bonifica delle reti. Le lamentele che vengono fatte nel suo Comune sono riferite più che altro alle perdite e a problematiche di reti vecchie.

Il Presidente arch. Marco Fighera constatata l'assenza di ulteriori interventi in merito, procede con la votazione che si esegue per alzata di mano.

VOTAZIONE:

Presenti: n. 52 su 53 soci, rappresentanti il 98,79% del capitale sociale.

Favorevoli: n. 51 soci su 52 presenti pari al 96,83% del capitale sociale.

Contrari: n. 1 socio (Spresiano) su 52 presenti pari al 1,96% del capitale sociale.

Astenuti: nessuno.

Sulla base dell'esito della votazione

I'Assemblea dei Soci approva

- il Bilancio d'esercizio 2015 di A.T.S. S.r.l. anche nel formato XBRL.
- di destinare l'utile d'esercizio pari a Euro 3.896.158,00: per il 5% pari ad Euro 194.808,00 a riserva legale e per la differenza pari a Euro 3.701.350,00 a riserva straordinaria.

*****§*****

Prima di iniziare la trattazione del secondo argomento viene fatto nuovamente l'appello al fine di verificare il quorum deliberativo, e più precisamente sono presenti, in proprio o per delega, tanti Soci rappresentanti il 98,79% del capitale sociale:

SOCIO	Quota %	Nominale	Presenza	% Presenze
ALANO DI PIAVE	1,24%	31.000,00	Presente	1,24%
ALTIVOLE	1,61%	40.250,00	Presente	1,61%
ARCADE	1,31%	32.750,00	Presente	1,31%
ASOLO	1,77%	44.250,00	Presente	1,77%
BORSO DEL GRAPPA	1,48%	37.000,00	Presente	1,48%
BREDA DI PIAVE	1,63%	40.750,00	Presente	1,63%
CAERANO DI SAN MARCO	1,71%	42.750,00	Presente	1,71%
CARBONERA	2,02%	50.500,00	Presente	2,02%
CASTELCUCCO	1,14%	28.500,00	Presente	1,14%
CASTELFRANCO VENETO	4,43%	110.750,00	Presente	4,43%
CASTELLO DI GODEGO	1,63%	40.750,00	Presente	1,63%
CAVASO DEL TOMBA	1,23%	30.750,00	Presente	1,23%
CISON DI VALMARINO	1,21%	30.250,00	No	0,00%
CORNUDA	1,57%	39.250,00	Presente	1,57%
CRESPANO DEL GRAPPA	1,41%	35.250,00	Presente	1,41%
CROCETTA DEL MONTELLO	1,56%	39.000,00	Presente	1,56%
FARRA DI SOLIGO	1,81%	45.250,00	Presente	1,81%
FOLLINA	1,33%	33.250,00	Presente	1,33%
FONTE	1,54%	38.500,00	Presente	1,54%
GIAVERA DEL MONTELLO	1,41%	35.250,00	Presente	1,41%
ISTRANA	1,79%	44.750,00	Presente	1,79%
LORIA	1,79%	44.750,00	Presente	1,79%
MASER	1,47%	36.750,00	Presente	1,47%
MASERADA SUL PIAVE	1,77%	44.250,00	Presente	1,77%
MIANE	1,31%	32.750,00	Presente	1,31%
MONFUMO	1,09%	27.250,00	Presente	1,09%
MONTEBELLUNA	3,99%	99.750,00	Presente	3,99%
MORIAGO DELLA BATTAGLIA	1,22%	30.500,00	Presente	1,22%
MUSSOLENTE	1,67%	41.750,00	Presente	1,67%
NERVESIA DELLA BATTAGLIA	1,67%	41.750,00	Presente	1,67%
PADERNO DEL GRAPPA	1,15%	28.750,00	Presente	1,15%
PAESE	2,98%	74.500,00	Presente	2,98%
PEDEROBBA	1,71%	42.750,00	Presente	1,71%
PIEVE DI SOLIGO	2,12%	53.000,00	Presente	2,12%
PONZANO VENETO	2,02%	50.500,00	Presente	2,02%
POSSAGNO	1,15%	28.750,00	Presente	1,15%
POVEGLIANO	1,38%	34.500,00	Presente	1,38%

QUERO-VAS	2,20%	29.500,00	Presente	2,20%
REFRONTOLO	1,13%	28.250,00	Presente	1,13%
REVINE LAGO	1,16%	29.000,00	Presente	1,16%
RIESE PIO X	2,00%	50.000,00	Presente	2,00%
SAN ZENONE DEGLI EZZELINI	1,65%	41.250,00	Presente	1,65%
SEGUSINO	1,15%	28.750,00	Presente	1,15%
SERNAGLIA DELLA BATT.	1,57%	39.250,00	Presente	1,57%
SPRESIANO	1,96%	49.000,00	Presente	1,96%
TARZO	1,43%	35.750,00	Presente	1,43%
TREVIGNANO	1,94%	48.500,00	Presente	1,94%
TREVISO	9,85%	246.250,00	Presente	9,85%
VALDOBBIADENE	2,11%	52.750,00	Presente	2,11%
VEDELAGO	2,47%	61.750,00	Presente	2,47%
VIDOR	1,31%	32.750,00	Presente	1,31%
VILLORBA	2,81%	70.250,00	Presente	2,81%
VOLPAGO DEL MONTELLO	1,94%	48.500,00	Presente	1,94%
TOTALE	100,00%	2.500.000,00	52 su 53	98,79%

Argomento n. 2

Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione di ATS S.r.l. e determinazione dei loro compensi. Deliberazione.

Il Presidente arch. Marco Fighera comunica che da oggi tale Consiglio di Amministrazione decade e pertanto si procede con la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione e dei relativi compensi. Informa che sono arrivati dei curriculum di candidature e quindi passa la parola all'avv. Alessandro Perazza.

L'avv. Alessandra Perazza legge i nominativi dei candidati che hanno inviato il curriculum vitae: Gallina Enrico, Fighera Marco, Zanette Sebastiano, Pisano Rossana, Basso Alessandro, Tempesta Vittorio, Baratto Raffaele, Florian Pierpaolo, Moro Luigi, Dussin Giorgio, Spinnato Anna, De Giusti Antonella e Perazzetta Antonella. Precisa che le candidature sono arrivate nei termini di almeno 3 giorni prima, previsti dallo statuto di ATS che invece non prevede particolari forme di presentazione o di elezione e pertanto lascia la parola all'Assemblea dei soci.

Il sig. Adriano Torresan, Sindaco del Comune di Castelfucchio, chiede se i nomi delle candidature proposte sono per un'unica lista.

L'avv. Alessandra Perazza spiega che si tratta di tutte le candidature pervenute e lo statuto non prevede un voto di lista. I componenti del Consiglio di Amministrazione rimangono cinque di cui uno Presidente e un Amministratore Delegato.

Quindi su richiesta dei presenti rilegge i nominativi dei candidati che sono stati elencati secondo l'ordine cronologico di arrivo delle candidature.

Il sig. Stefano Marcon, Sindaco del Comune di Castelfranco Veneto, saluta e ringrazia per la relazione sull'attività aziendale che è stata presentata e quindi fa un plauso al Consiglio di Amministrazione uscente. Sulla scorta dei nomi appena citati indica 5 nomi da porre in votazione per il nuovo Consiglio di Amministrazione: Baratto Raffaele come Presidente, Florian Pierpaolo come Amministratore Delegato, De Giusti Antonella, Perazzetta Antonella e Dussin Giorgio.

Il sig. Marco Perin, delegato dal Sindaco del Comune di Veduggio, spiega che è Amministratore

del suo Comune dal 1999 anche se ha solo 40 anni e in questi ultimi anni il servizio dell'acquedotto ha subito notevoli modifiche soprattutto nella gestione, se si pensa che una volta un allacciamento a Vedelago costava 350 Euro mentre oggi ha costi molto più levati - si diceva che fosse un costo politico - ma oggi gli Amministratori hanno deciso che chi vuole un servizio, giustamente, deve anche pagarlo. Come asseriva il Sindaco di Spresiano, anche se tutti i Sindaci dei 53 Comuni hanno delegato al consorzio ATS la gestione del servizio, quando un cittadino ha un problema va in Comune dagli Amministratori, quindi ritiene che soprattutto in una fase così delicata di gestione del consorzio ATS che in questi ultimi anni ha avuto problemi nel fare delle opere necessarie al territorio, di aggiustare le reti che sono una groviera, di fare altri interventi - nonostante i tanti già fatti - perché era poco capitalizzato e per questo nei mesi scorsi è stato deciso di aderire al consorzio Viveracqua, necessita di un Consiglio di Amministrazione che rappresenti veramente tutti i cittadini del territorio. Ha sentito i nominativi esposti dal Sindaco di Castelfranco Veneto e sa che non rappresentano tutti i Comuni del territorio, sa che più di 20 Sindaci non si sentono rappresentati dai nomi che sono stati elencati quindi, vista l'importanza della votazione, l'importanza del prossimo Consiglio di Amministrazione che dovrà svolgere il suo mandato, ritiene che serva un momento di riflessione e quindi propone all'Assemblea un rinvio di questo punto all'ordine del giorno e di mettere la proposta in votazione ovviamente.

La sig.ra Serenella Bogana, Sindaco del Comune di Alano di Piave concorda con il Vicesindaco di Vedelago per il rinvio per un semplice motivo personale che non conosce le persone che sono state elencate a parte due di loro mentre degli altri non sa nulla, per cui non se la sente in questo momento particolare di votare a scatola chiusa. Quindi chiede che i curricula vengano inviati ai Comuni o almeno al suo Comune per capire chi sono queste persone e avere il tempo non di conoscerle personalmente ma di valutare a chi poter esprimere la sua fiducia che non è quella sua personale ma quella del suo Comune. Pertanto si associa al Vicesindaco di Vedelago e chiede il rinvio.

Il sig. Adriano Torresan, Sindaco del Comune di Castelfranco di Sotto condivide l'intervento passionale fatto dal Vicesindaco di Vedelago però ritiene che i cittadini si debbano sentire rappresentati dai loro Sindaci quindi nel momento in cui si pone la fiducia in un Consiglio di Amministrazione condiviso è chiaro che la rappresentatività c'è. Poi per quanto riguarda le persone della lista è convinto che, essendo stata fissata la nomina come punto all'ordine del giorno dell'Assemblea e presunto che le candidature siano arrivate nei termini fissati, c'era il tempo di prendere coscienza di chi erano i candidati e di informarsi, per cui non vede la necessità di fare un rinvio e ritrovarsi un'altra volta quando, come ha fatto lui il giorno prima si è preoccupato di informarsi su chi fossero queste persone.

La sig.ra Serenella Bogana, Sindaco del Comune di Alano di Piave specifica che per problemi personali non ha potuto informarsi essendo appena stata rieletta Sindaco del suo Comune ed inoltre il Comune di Alano di Piave insieme a quello di Quero-Vas non appartiene solo a questo ambito ma è parte anche di altre 6 società e ci sono stati dei problemi in Provincia di Belluno, pertanto riconosce la sua colpa di non aver attenzionato a questa cosa, la sta chiedendo adesso e le sembra una richiesta legittima.

Il sig. Maurizio Cavallin, Sindaco del Comune di Giavera del Montello interviene in merito a quanto affermato dal Sindaco di Castelfranco rilevando che, quanto detto dal Vicesindaco Perin sulla non rappresentatività da parte di più di 20 Sindaci, significa che questi non sono stati minimamente contattati per capire che cosa pensano riguardo ai nominativi indicati. Ritiene che ci debba essere un opportuno confronto sulla proposta fatta, una concertazione da parte di tutti, quindi concorda sulla sospensione e chiede un momento di riflessione sulla lista dei candidati.

Il sig. Mattia Perencin, delegato dal Sindaco del Comune di Farra di Soligo, ringrazia il Consiglio di Amministrazione uscente, il Presidente e tutti gli altri membri ma ha un occhio di riguardo per l'ing. Pasqualotto perché è il Responsabile dell'Ufficio Lavori Pubblici del suo

Comune e nei due anni in cui lui è Assessore è sempre stato disponibile e straordinario nei confronti del Comune per quanto riguarda le reti idriche. Oggi si trova a votare il nuovo Consiglio di Amministrazione e conosce solo due dei nomi che sono stati proposti, per cui crede sia quanto mai opportuno almeno avere i curricula ossia che gli stessi vengano inviati agli Amministratori giusto per capire chi hanno davanti, considerato quello che andranno a fare da qua ai prossimi anni. In seconda battuta, non conoscendo gli altri nomi ritiene sia opportuno che si confrontino tutte le varie rappresentanze che ci sono all'interno dell'Assemblea, magari lasciando fuori i partiti politici, per cercare di trovare una quadra che possa andare bene a tutti perché poi ci sono gli Amministratori ad amministrare i Comuni, a rispondere ai loro cittadini, quindi crede che quanto mai condividere un Consiglio di Amministrazione più ampio possibile sia auspicabile in tutto e per tutto. Questa è la sua riflessione e ritiene che da parte di tutti ci possa essere un reincontro per ridiscutere ma coinvolgendo tutte le parti perché non è bello, come è già successo più volte, uscire spaccati in quanto infine le esigenze sono uguali per tutti. Uscire con un Consiglio di Amministrazione che possa rappresentare tutti in maniera indistinta crede sia un segno di forza della Provincia e di tutti i Comuni che sono rappresentati in Assemblea.

Il sig. Giovanni Raccanello, delegato dal Sindaco del Comune di Crespano del Grappa riferisce che conosce soltanto una delle persone proposte dal Sindaco di Castelfranco Veneto però vorrebbe capire da dove è uscita questa lista, come è scaturita e chi sono queste persone, magari sentendo adesso i curriculum dei candidati per capire chi sono.

Il sig. Stefano Marcon, Sindaco del Comune di Castelfranco Veneto, fa un paio di riflessioni su quanto ha sentito finora ed in particolare sulla non interpellanza e non rappresentanza di alcuni Sindaci. Riscontra una piccola incoerenza nel senso che se si ravvisa una non rappresentanza va da sé che sono stati interpellati, dalle voci che gli sono giunte un confronto nel territorio c'è stato ed i nomi proposti non sono certo strampalati ma probabilmente non trovano la condivisione di tutti e non spetta certo a lui dare risposta per tale non condivisione. Ritiene che questo sia andare verso la direzione a cui ha fatto riferimento anche il Presidente quando parlava di efficienza nel rispetto del mercato del privato. Oggi andare verso un rinvio della votazione darebbe quell'immagine alla nostra società che non vogliamo dare. Se c'è qualche altra proposta questa è l'occasione giusta per metterla in discussione, si vota e si vede l'Assemblea che cosa decide. È dispiaciuto che per motivi quali quelli citati dal Sindaco di Alano di Piave non ci sia stata la possibilità materiale di consultare i curricula ma come diceva il Sindaco di Castelcucco erano depositati e a disposizione per essere visionati. Ritiene che non sarebbe opportuno andare verso la sospensione in quanto farebbe male a tutti.

Il sig. Flavio Domenico Dall'Agnol, delegato dal Sindaco del Comune di Borso del Grappa, esprime il massimo rispetto per tutti coloro che hanno presentato il curriculum per candidarsi all'amministrazione di questa società e dissente su quanto detto dal Sindaco di Castelfranco Veneto in quanto oggi sono chiamati a votare un Consiglio di Amministrazione che governerà questa società per tre anni con grandi impegni e grandi sfide nel proprio fronte, con obiettivi urgenti forse già in ritardo. È vero che un ulteriore ritardo non farà bene però piuttosto che fare delle scelte sbagliate senza conoscere alcuna competenza e vedere un Consiglio di Amministrazione che viene rinnovato in tutto il gruppo; recentemente lo ha visto in Veneto Banca e in Banca Popolare di Vicenza. Ora se questa è la situazione di ATS si preoccupa, gli sembra che dal bilancio appena approvato i conti siano in ordine, la volontà e la direzione siano ben chiare, però vorrebbe avere il giusto tempo di analisi e di confronto per poter capire i migliori soggetti che possono rappresentare ATS in questo importante cammino che deve fare.

Il sig. Marco Perin, delegato dal Sindaco del Comune di Veduggio interviene chiedendosi se ha ben capito quanto è stato affermato nei vari interventi. Vorrebbe non parlare in politichese ma quando ha detto che più di 20 Sindaci non si sentono rappresentati e non sono stati coinvolti forse è perché non contano nulla, altrimenti dovrebbero uscire da ATS. Non pensa sia questo il

problema, qualcuno che dissente ci può sempre stare e ci sarà sempre ma che 22-23 su 53 amministratori non siano d'accordo gli sembra un pò' troppo. Lui ha sentito sia la segreteria del partito della Lega che del PD ed erano informati di questa questione, se non vogliono ascoltare ne prendono atto, però ritiene che le guerre di partito su società che sono a servizio dei cittadini non si debbano fare. Ci tiene a fare una puntualizzazione: lui non ha tessere di partito in tasca ma ha sempre avuto la tessera dei cittadini di Vedelago.

Il sig. Giuseppe Scriminich, Sindaco del Comune di Cavaso del Tomba, saluta e prima di aprire le questioni di successione ritiene giusto condividere quello che anche altri hanno già fatto. C'è un gruppo di lavoro importante fatto da un Presidente, un Vice e uno staff che ha prodotto un lavoro egregio con una serie di difficoltà oggettive per le normative, per la difficoltà di riuscire a fare sintesi quando ci sono delle scelte importanti come il caso di questa sera e quindi è dovuto un ringraziamento a chi ha lavorato in questi anni e ha fatto del proprio meglio. Ovviamente ciascuno ha un'opinione e in alcuni casi avrà prodotto il massimo dei voti, in altri casi non è andata nello stesso modo ma questo ci sta ed è normale. Lui ha avuto l'occasione di collaborare a più riprese essendo un rappresentante della consorella SAT ed ha trovato sempre persone con la voglia di confrontarsi dove magari le problematiche aziendali di ATS erano un attimo più complesse anche soltanto per la produzione dei documenti. Quindi evidenzia che ci sono una serie di aspetti molto positivi di questa gestione poi anche lui come Amministratore di SAT è stato riconfermato e viene riconfermato perché magari viene ritenuto che la conoscenza e la continuità sia giustamente un valore ma è anche vero che c'è un'Assemblea che ha tutto il diritto di poter procedere e prendere decisioni diverse. Da Amministratore di SAT afferma che, con fatica perché non c'è tanto tempo, perché ATS ha tante emergenze e altre questioni quotidiane da affrontare, si è riusciti a trovare una quadra per prospettare un'ipotesi di fusione e quindi a fronte della nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione deve far presente due cose: la prima è che il Consiglio di Amministrazione, che sia questo o un altro, debba prendere per mano immediatamente la questione della fusione. Dalle indicazioni date dai tecnici, che purtroppo non sono riusciti a condividerle con le Assemblee delle due società – c'era la necessità entro giugno di dare un prospetto di quella che era l'ipotesi di fusione ma per tutta una serie di difficoltà oggettive non per colpe del Consiglio di Amministrazione di ATS non sono riusciti. Per SAT sarebbe più semplice perché la verifica dei dati è molto più agile e semplificata. Per quanto riguarda la nomina, a fronte di qualche telefonata come tutti hanno preso - gli è piaciuto l'ultimo intervento che diceva di lasciare le reticenze, e anche lui da non Amministratore della SAT dopo dirà due cose – anche lui stesso si è sincerato che eventuali sostituzioni del Consiglio di Amministrazione garantiscano il progetto di fusione. La seconda cosa è che se c'è un progetto di fusione non si può fare a gennaio del 2017 e per poterlo fare a dicembre del 2016 bisogna essere operativi nel più breve tempo possibile e tutto ciò lo dice da Amministratore di Schievenin Alto Trevigiano. Quindi c'è la necessità di avere una macchina che operi a breve, i rinvii non sono esattamente la cosa migliore ma non perché lui non gradisca la presidenza di Fighera perché con lui ha sempre avuto un rapporto cordiale e diretto per poter risolvere i problemi, ma non può permettere che si perda tempo, già ci sono tante difficoltà. Detto questo, rispetto alle reticenze, vuole sottolineare il fatto che sono tutti parte di liste civiche – a parte chi è Sindaco di città o di paesi di grandi dimensioni – ma non si possono utilizzare queste argomentazioni a piacimento: una volta rappresentare un'area politica, una volta essere lista civica, ritiene da civici come quasi tutti sono ma anche il Sindaco della città più grande, da uomo ragionevole e di buon senso, quando si trova di fronte ai cittadini deve fare quello che serve alla società nel più breve tempo possibile. Lui il dott. Schiavon ma anche l'ing. Pasqualotto li ha conosciuti ben dopo che sono stati eletti e così è stato anche per gli altri Consiglieri, mentre l'arch. Fighera lo conosceva già da prima perché era Sindaco di un paese e si incontravano nelle assemblee. Pertanto ritiene che non si debbano trovare strumentalizzazioni – giusto per parlare chiaro – ma bisogna guardare l'interesse della società che non è certo andare a fine settembre per la nomina del Consiglio di Amministrazione. L'interesse è cercare la candidatura più condivisa e non è nelle aree politiche nominate e rappresentate dove c'è stato il problema. Dei nominativi indicati a parte l'ex Sindaco di Pederobba che è il suo vicino di casa

che conosce per motivi pratici e che è molto lontano da lui politicamente, gli altri non li conosce ma sa benissimo però, da chi è stato dentro un Consiglio di Amministrazione, che dal giorno dopo in cui si è stati eletti, tutti lavorano per far andare la barca nel migliore dei modi e non lo fanno da una propria collocazione politica. Non è che uno prima di prendere una decisione telefona alla segreteria del partito o alle 20 liste civiche. Suggestisce di fare i ragionamenti necessari nel corso della giornata ma una decisione deve essere presa altrimenti si danneggia una necessità della società che tutti vogliono tutelare.

La sig.ra Serenella Bogana, Sindaco del Comune di Alano di Piave interviene dicendo che dovrebbe votare sulla fiducia del Sindaco di Castelfranco Veneto perché le ha presentato un pacchetto di persone che crede abbiano una filosofia a sostegno del loro progetto. Avrebbe voluto presenti in Assemblea i candidati per spiegare la loro filosofia, il loro progetto per ATS. E' dispiaciuta ma brancola nel buio, non è d'accordo e sostiene un rinvio perché da parte sua non ha chiara la situazione, quindi propone di mettere in votazione il rinvio.

Il sig. Flavio Domenico Dall'Agnol, delegato dal Sindaco del Comune di Borso del Grappa, gradirebbe conoscere i nomi, le competenze, l'età anagrafica e l'esperienza di queste persone che si sono candidate. Una società non la rinnova e non la cambia nella fiducia del Sindaco di Castelfranco Veneto – che è un amico – ma vorrebbe conoscere le competenze professionali di queste persone. Senza fare discorsi politici, ha l'impressione che una parte di questa Assemblea sia sorda, non vorrebbe fosse cieca perché non ha visto problemi che potrebbero presentarsi nel futuro e soprattutto non vorrebbe che nominasse un Consiglio di Amministrazione zoppo. Non stanno scegliendo chi cucinerà le costicine alla sagra paesana ma il Consiglio di Amministrazione di una società pubblica che rappresentano. Quindi se possibile vorrebbe conoscere età anagrafica, esperienze di lavoro e studio professionale dei candidati.

Il sig. Massimo Tondi, Sindaco del Comune di Fonte riferisce di essere uno di coloro che sono un pò sordi e un pò ciechi e precisa che fortunatamente l'elenco citato è una mediazione fra i partiti politici. Lui ha una tessera che è felice di avere da tanti anni, e non se ne vergogna assolutamente, pensa di rappresentare comunque tutti i suoi cittadini. Ritiene che sia una fortuna che ci siano i partiti che riescono a mediare perché se ognuno di loro volesse conoscere personalmente tutti i candidati, l'anno prossimo sarebbero ancora a discutere. Riferisce che per motivi di praticità ci sono dei Sindaci, suoi colleghi di partito o anche non, che si sono già trovati e hanno individuato in questa lista un possibile Consiglio di Amministrazione della società e quindi che si debba andare avanti o quanto meno vedere chi non è d'accordo sul votare adesso o se ci sono i numeri per votare la lista del nuovo Consiglio di Amministrazione.

La sig.ra Serenella Bogana, Sindaco del Comune di Alano di Piave ritiene che non sia condivisibile quanto affermato dal Sindaco di Fonte e si chiede perché un pacchetto di 5 nominativi, se ci siano Comuni di serie A e Comuni di serie B e constata che nessuno le ha chiesto se le andava bene la lista neppure un'ora e mezzo fa prima che iniziasse l'Assemblea.

Si apre un dibattito.

Il sig. Ruggero Feltrin, Sindaco del Comune di Trevignano spiega che questa cosa nasce dal fatto che ci sono aree geografiche, politiche e amministrative che fanno parte di questa società, ed è dispiaciuto nell'affermarlo, che non sono state contattate e constata che le assicurazioni che sono state date al Sindaco di Cavaso del Tomba sulla fusione di SAT a lui non le ha date nessuno. Al di là dei curricula pensa che qualsiasi partito e organizzazione scelga il meglio quindi non ha nessuna pregiudiziale sui nomi che sono stati fatti, tra l'altro conosce qualcuno ed è in buoni rapporti quindi non ha nessun problema, ma si tratta di ammettere che c'è un'area di questa società, quindi Sindaci, che di questo progetto non sono stati fatti assolutamente partecipi. È una semplificazione troppo semplificazione ridurre tutto solamente a due aree di appartenenza politica e, riallacciandosi a quanto affermato dal Vicesindaco di Vedelago, non si

tratta neppure di avere tessere di partito in tasca. Con estrema serenità afferma che un paio di giorni prima i suoi Consiglieri di maggioranza gli hanno chiesto cosa si fa all'ATS, cosa succede, cosa sarà dell'ATS e lui come Sindaco non è riuscito a rispondere. Negli ultimi anni in tutte le società partecipate del territorio hanno sempre tentato di trovare una mediazione con tutte le anime possibili della provincia sia in termini politici che di appartenenza territoriale ma questa volta - ha 54 anni e a 17 aveva già la prima tessera di partito in tasca per cui sa come funziona la politica - avrebbe gradito che perlomeno il suo 1% di partecipazione in ATS avesse comunque contato qualcosa. Posticipare di 15 o 20 giorni non cambierebbe nulla perché se già ci fosse l'accordo con il precedente Presidente a cui va tutta la sua stima e tutto il ringraziamento o se ci fosse anche con altri candidati, il giorno dopo potrebbero partire a lavorare ma gli piacerebbe ci fosse un rinvio per una condivisione di nomi e soprattutto di obiettivi e di storia di questa società e qualche decina di Sindaci che chiedono questo non è qualcosa da trascurare. Queste tensioni andranno poi a scaricarsi anche in altri ambiti all'interno della nostra provincia; erano a Treviso in diversi l'altra sera, c'è qualcosa che sta venendo avanti in Provincia di Treviso, non vuole essere accusato come il solito democristiano che propone le larghe alleanze ma forse un minimo di condivisione sui progetti delle partecipate del territorio e poi a settembre anche su quella che sarà la Provincia, è necessario. Pertanto propone un momento di riflessione, una pausa, senza chiedere di andare al 2017 o a ottobre. Anche i Sindaci persi nel vuoto si sono telefonati, non lo nascondono, e questo è un fatto di cui si deve tener conto.

Il sig. Daniele De Zen, Sindaco del Comune di Maser afferma che sono 7 anni che fa il Sindaco e in questo tempo ne ha viste tante, non è una novità che si debbano accettare certe proposte sulla fiducia e questa non sarà né la prima né l'ultima volta, l'ha sempre visto fare. Sono stati fatti degli accordi per scegliere una squadra e non arrivare impreparati, non capisce chi si stupisce oggi di questo magari perché si sente tenuto fuori dai giochi e lo evidenzia ma ribadisce che non è una novità. C'è stato il Sindaco di Castalcucco Torresan che ha detto che ha voluto informarsi quindi ha chiesto i dati e li ha avuti quindi concorda con quanto detto dal Sindaco di Fonte che se tutti devono sindacare su tutto non è più finita e se l'Italia è presa in un certo modo forse è anche colpa di questo. Che tutti siano d'accordo sui propri rappresentanti non è possibile ma concorda con l'intervento del Sindaco di Cavaso del Tomba che non c'è tempo da perdere. Sinceramente anche lui conosce una o due persone dei candidati però se non si dà un pò di fiducia ritiene che le cose vadano poco avanti. Si tratta comunque di un Consiglio di Amministrazione che è formato da varie rappresentanze politiche però non si deve scordare che a capo della società ci sono poi i tecnici. Ovviamente oggi non vorrebbe amministratori che faranno l'esatto contrario di quelli che c'erano prima ma crede negli accordi che sono stati fatti, sicuramente sono meditati e ribadisce che gli sembra irrealistico che qualcuno si stupisca di tali cose.

Il sig. Luca Ferronato, delegato dal Sindaco del Comune di Mussolente afferma che non si starebbe discutendo in Assemblea in questo momento se nell'atto di convocazione insieme al materiale informativo fornito al punto 1 dell'ordine del giorno fosse stata inviata anche la lista dei candidati e quindi il materiale informativo relativo al secondo punto all'ordine del giorno. Non ritiene sia stata una bella idea mandare solo il materiale per la trasparenza relativo al punto 1 ma doveva esserci trasparenza su tutto. Non si sente di votare sulla fiducia a scatola chiusa e quindi chiede di valutare le candidature ed avere il tempo necessario per farlo.

Il Presidente arch. Marco Fighera precisa che le candidature sono arrivate negli ultimi 3 giorni per cui non è stato possibile mandarle assieme alla convocazione dell'Assemblea con l'altro materiale informativo.

Il sig. Luciano Fighera, delegato dal Sindaco del Comune di Istrana fa un plauso al Consiglio di Amministrazione uscente per il lavoro fatto in questi anni e si associa a quanto detto dal Sindaco di Trevignano e dal Vicesindaco di Vedelago. Lui ha chiamato i rappresentanti delle

altre fazioni che gli hanno detto che avevano già fatto il Consiglio di Amministrazione ma non quali sarebbero stati i nominativi. Lui fa parte di quella ventina di Sindaci – quasi il 50% - che non sono stati interpellati quindi chiede di aspettare un attimo, valutare e poi decidere cosa fare. Magari i nomi saranno gli stessi ma bisogna pensare anche a chi ha lavorato bene in questi anni nel Consiglio di Amministrazione e capire se si andrà in meglio o in peggio.

Il sig. Roberto Berton, delegato dal Sindaco del Comune di San Zenone degli Ezzelini interviene senza voler ripetere quanto già detto ma vuole precisare alcune cose. Per primo non è così convinto che stravolgere completamente un Consiglio di Amministrazione rimettendo persone completamente nuove voglia dire guadagnare tempo. Seconda cosa: ha sentito parlare di condivisione e di non doversi stupire delle cose che sono anni che si fanno, quindi se condividere vuol dire che trenta persone decidono una cosa e ventitre non ne sanno niente, si chiede come fare a spiegarlo ai propri concittadini.

Il sig. Luciano Fregonese, Sindaco del Comune di Valdobbiadene spiega che fa parte di una lista civica ed è nuovo alla politica, la sta imparando e sta cercando rapporti e relazioni con qualsiasi Sindaco ma nel tentativo di fare il minor numero di errori personali perché questa è la sua prima preoccupazione essendo nuovo e non con tutti ma con molti, e con spirito anche di amicizia cerca il confronto ed è quello che auspica sempre anche in queste occasioni. Ha anche un'altra fortuna, ed è un caso, perché è l'equivalente dell'ing. Durigon in un'altra società - adesso è in aspettativa – è direttore generale di una società di gestione del servizio idrico di Comuni del pordenonese. In società di servizi come quelle del servizio idrico non è vero che il Presidente e il Consiglio di Amministrazione sono ininfluenti nell'operato anche ordinario. Ha conosciuto e apprezza moltissimo Marco Fighera in questi due anni per la disponibilità che ha dato, conosce e apprezza moltissimo dell'elenco di candidati Baratto ed è certo che entrambi saprebbero fare bene il Presidente, ma quello che in realtà conta è che ci sia un'ampia adesione nell'eleggere un Consiglio di Amministrazione o quanto meno dal giorno dopo dell'elezione. Teme che non sarà così e se non c'è una condivisione il nuovo Consiglio di Amministrazione farà fatica a lavorare nei mesi quindi l'avvio di nuovo Consiglio di Amministrazione non sa quanto poi sarà nella concretezza fattivo nei primi mesi, perché si sa che è sempre difficile, parlando anche per esperienza avuta. Il suo auspicio è che si possa rinviare di una settimana o bastano anche tre giorni, non di più, per riconvocare nei tempi tecnici l'Assemblea per votare perché si sente in imbarazzo adesso a votare uno e l'altro nel momento in cui il giorno dopo potrebbe pentirsi del fatto che non ha fatto di tutto per far continuare a lavorare una società di servizi, ciò che è ATS. Per esperienza afferma come sia importante il sostegno perché poi il Presidente ed il Consiglio di Amministrazione daranno lo stimolo dal Direttore agli altri collaboratori, fino agli operai che fanno le manutenzioni quotidiane, che i Sindaci chiamano quando hanno un'emergenza. In ATS hanno sempre risposto giorno e notte in qualsiasi modo. Ribadisce che bisogna avere almeno questa responsabilità anche se non sa quale possa essere la scelta giusta, sa solo che adesso si trova in imbarazzo per come sono andate le cose e crede che 4 o 5 giorni non cambino, lui li chiede e se poi non verranno concessi non importa. Lui ha bisogno di qualche giorno per poter votare serenamente, non ci sarà adesione al 100% ma sarà il Presidente del Consiglio di Amministrazione che poi avrà la fiducia anche nei prossimi mesi.

Il sig. Albino Cordiali, Sindaco del Comune di Vidor ringrazia il Consiglio di Amministrazione uscente col quale ha avuto una buona collaborazione in questi anni e precisa che quando è entrato non li conosceva ma li ha conosciuti nel percorso e c'è sempre stata una buona collaborazione, quindi spera che anche il nuovo Consiglio di Amministrazione che si andrà a nominare possa essere collaborativo nello stesso modo. Lui ha molta fiducia non solo nel Consiglio di Amministrazione ma anche nella parte operativa, i tecnici, di solito chiama loro oltre all'ing. Durigon quando ha un problema e rispondono velocemente. Ogni volta si dimostra di essere italiani rimandando sempre tutto a domani, dopo 10 giorni. Non è d'accordo sul rinvio e propone di andare a votare subito e decidere; ritiene che se si rimanda anche di una settimana sicuramente si avranno gli stessi numeri, le stesse discussioni, poi si rimanderebbe ancora ad

agosto, settembre, ottobre e questo per lui sarebbe un problema grossissimo, la società deve andare avanti, gli sembra che abbia lavorato bene fino ad ora e spera che possa continuare così.

La sig.ra Maria Bortoletto, delegata dal Sindaco del Comune di Montebelluna fa un plauso anche da parte del Comune di Montebelluna per il proficuo lavoro e gli ottimi risultati e precisa che a suo avviso il tempo stringa pur comprendendo tutte le osservazioni che sono state fatte. Il bilancio doveva essere approvato anche prima e quindi appoggia la lista proposta che è accreditata dal Sindaco di Castelfranco Veneto chiarendo che ognuno comunque è libero.

Il sig. Roberto Berton, delegato dal Sindaco del Comune di San Zenone degli Ezzelini sottolinea che si tratta di un discorso di metodo e di rispetto, non di Consiglio di Amministrazione.

Il sig. Marco Perin, delegato dal Sindaco del Comune di Vedelago precisa che anche lui è favorevole a non perdere tempo e quindi propone un'altra lista in cui sostituisce il Presidente Baratto col Presidente Fighera confermando gli altri nominativi.

Si apre un dibattito.

Il sig. Stefano Marcon, Sindaco del Comune di Castelfranco Veneto, interviene evidenziando come dopo una bella ora di discussione dove sono stati messi in evidenza criteri e un sacco di altre cose, siano arrivati ad una proposta alternativa che verte solo nel sostituire la figura del Presidente indicata dal sottoscritto in Raffaele Baratto con quella indicata dal Vicesindaco Perin in Marco Fighera. Si tratta di una proposta da mettere agli atti da parte del Consiglio di Amministrazione e poi porre ai voti. L'80% dei discorsi fatti relativamente alla partecipazione nelle aree politiche di riferimento e altro, casca nel momento in cui viene espressa una figura di Presidente diversa e questo potrebbe innescare un'altra bella oretta di discussione tra i presenti parlando di concertazione, di metodo e di tutte le altre cose che sono state dette. Ritiene che sia opportuno prendere la nuova proposta e metterla ai voti.

Il sig. Roberto Berton, delegato dal Sindaco del Comune di San Zenone degli Ezzelini ribadisce che si tratta di un problema di metodo perché avrebbe gradito che mezz'ora prima dell'incontro si fossero trovati tutti e tutti avrebbero potuto condividere qualcosa. Detta così all'ultimo momento personalmente a lui non sta bene. Probabilmente lui è Vicesindaco di un Comune, San Zenone degli Ezzelini, a cui non frega niente a nessuno però non gli sembra corretto. Non è l'unico, sono in venti, quindi o sono venti che non capiscono niente oppure un problema c'è. A lui non interessa il Consiglio di Amministrazione attuale o un altro Consiglio di Amministrazione, se deve essere sincero non conosce nessuno, il problema è il metodo e la condivisione della cosa. Personalmente se qualcuno mezz'ora prima dell'Assemblea gli avesse proposto la lista con delle motivazioni l'avrebbe approvata ma in questo momento gli puzza.

Il Presidente arch. Marco Fighera precisa che il suo ruolo è solo di mero coordinatore dell'Assemblea e non vuole assolutamente entrare nel merito della questione perché loro sono i Sindaci e avendo fatto il Sindaco sa che vanno rispettati per quello che sono quindi propone di mettere in votazione per prima cosa il rinvio della nomina del Consiglio di Amministrazione e poi si valuterà eventualmente il da farsi.

Il Sig. Luciano Fregonese, Sindaco del Comune di Valdobbiadene chiede conferma di una proposta fatta di sospensione dell'Assemblea per una discussione fra i soci. Esprime quindi il suo parere favorevole per arrivare alla votazione nella giornata se ci sono dei rappresentanti che possano parlare tra di loro, tramite una sospensione di 20 minuti, mezz'ora dell'Assemblea. Non sa se agguinge confusione alla confusione con la sua proposta.

Il Presidente arch. Marco Fighera chiede all'Assemblea come intende procedere.

Il sig. Marco Della Pietra, Sindaco del Comune di Spresiano suggerisce di prendere in considerazione anche la proposta del Sindaco di Valdobbiadene, tanto sono proposte e quindi si possano votare la sospensione, il rinvio e le due liste, basta comunque procedere con la votazione.

Si apre un dibattito sulla sospensione dei lavori dell'Assemblea piuttosto che procedere con la votazione del rinvio della nomina del Consiglio di Amministrazione

Il sig. Flavio Domenico Dall'Agnol, delegato dal Sindaco del Comune di Borso del Grappa ritiene che se c'è la volontà di fare un confronto allora ha senso la sospensione e che l'indirizzo suggerito dal Sindaco di Valdobbiadene vada proprio in quella direzione. Perciò sostiene che se ci sono persone che hanno il desiderio e sentono la necessità di trovarsi 10 minuti e ciò possa essere positivo allora ha senso altrimenti che si proceda subito per la votazione del rinvio della nomina.

Il sig. Sergio Baldin, Sindaco del Comune di Altivole chiede al Sindaco di Castelfranco Veneto se ritiene che la lista che ha presentato possa essere ridiscussa altrimenti non ha senso la sospensione dell'Assemblea.

Il sig. Stefano Marcon, Sindaco del Comune di Castelfranco Veneto risponde che non c'è nulla da ridiscutere.

Il Presidente arch. Marco Fighera quindi constatata l'assenza di ulteriori interventi in merito, procede con la votazione della prima richiesta che è stata avanzata dall'Assemblea dei soci di rinviare dopo il termine minimo di 10 giorni per la convocazione di una nuova Assemblea, la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione di ATS S.r.l. e determinazione dei loro compensi, che si esegue per alzata di mano.

VOTAZIONE:

Presenti: n. 52 su 53 soci, rappresentanti il 98,79% del capitale sociale.

Favorevoli: n. 21 soci (Alano di Piave, Borso del Grappa, Breda di Piave, Caerano di San Marco, Farra di Soligo, Follina, Giavera del Montello, Istrana, Loria, Mussolente, Paderno del Grappa, Pieve di Soligo, Possagno, Quero-Vas, Refrontolo, Riese Pio X, San Zenone degli Ezzelini, Segusino, Trevignano, Valdobbiadene e Vedelago) su 52 presenti pari al 34,93% del capitale sociale.

Contrari: n. 21 soci (Altivole, Arcade, Castelcucco, Castelfranco Veneto, Castello di Godego, Cornuda, Crespano del Grappa, Crocetta del Montello, Fonte, Maser, Miane, Montebelluna, Moriago della Battaglia, Nervesa della Battaglia, Paese, Pederobba, Sernaglia della Battaglia, Tarzo, Vidor, Villorba e Volpago del Montello) su 52 presenti pari al 39,61% del capitale sociale.

Astenuti: n. 10 soci (Asolo, Carbonera, Cavaso del Tomba, Maserada sul Piave, Monfumo, Ponzano Veneto, Povegliano, Revine Lago, Spresiano e Treviso) su 52 presenti pari al 24,25% del capitale sociale.

Sulla base dell'esito della votazione

l'Assemblea dei Soci approva

di non rinviare la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione di ATS S.r.l. e determinazione dei loro compensi.

*****§*****

La sig.ra Serenella Bogana, Sindaco del Comune di Alano di Piave chiede una sospensione così almeno da sapere quanti anni ha la signorina Patrizia.

Il sig. Daniele De Zen, Sindaco del Comune di Maser chiede che vengano indicati i nomi e cognomi, età, professione e quant'altro di chi ha presentato le candidature.

Il sig. Roberto Berton, delegato dal Sindaco del Comune di San Zenone degli Ezzelini afferma che, visto che gli sembra assurdo continuare dal momento che la decisione sembra già stata essere presa, abbandona l'Assemblea ritenendo che il Comune di San Zenone degli Ezzelini come altri non sia degno di essere partecipe. Ringrazia l'attuale Consiglio di Amministrazione e fa gli auguri al prossimo ma ritiene sia assurdo continuare con questa farsa e pensa che non sia questo il modo di comportarsi dei Comuni che hanno deciso tutto ciò, che sia una vergogna che ci si comporti in questo modo per rispetto di altri Comuni. Se oggi i Sindaci parlano di fare rete e questo significa fare rete, crede che bisogna cominciare da anni e anni addietro. Saluta ed esce.

*****§*****

Alle ore 18,20 esce il sig. Roberto Berton, delegato dal Sindaco del Comune di San Zenone degli Ezzelini. I Soci rappresentati pertanto passano a n. 51, per una percentuale del 97,14%.

*****§*****

Il sig. Stefano Marcon, Sindaco del Comune di Castelfranco Veneto chiede cosa indichi la prassi in questi casi e se tre anni prima fossero stati letti i curricula di tutti i candidati. Ritiene che si stia andando per le lunghe e che sia giunto il momento di votare. Propone di provare a votare la sospensione, se passa passa altrimenti si voterà la lista o eventualmente le due liste, se si tiene in considerazione come proposta da mettere agli atti quella fatta da Marco Perin. L'Assemblea deve dire se viene formalmente accettata la seconda proposta fatta dal Vicesindaco di Vedelago come seconda lista. Su questo ci si deve concentrare e quindi chiede che venga fatta sintesi dopo che si è investito molto oggi sulla discussione.

Il Presidente arch. Marco Fighera risponde che tre anni prima non era stata chiesta la lettura dei curricula dei candidati.

Il sig. Daniele De Zen, Sindaco del Comune di Maser precisa che in un'Assemblea ci sono le proposte, i voti e democraticamente ha sempre visto accettare la sentenza di voto per andare avanti. Se si continua a mettere in discussione anche questo, gli sembra che la democraticità della maggioranza venga meno e non si possa più andare avanti; gli sembra illegittimo mettere in discussione quella che è stata una votazione.

Il Presidente arch. Marco Fighera chiarisce come non sia stata assolutamente messa in discussione la votazione appena fatta. L'Assemblea ha deciso che il rinvio della nomina non debba essere fatto, quindi ha ripreso la parola e se ci sono altre proposte vanno messe in discussione.

Il sig. Silvano Marchiori, Sindaco del Comune di Loria constata che quando si esce da qua, tutti escono con una sconfitta perché si sta discutendo di una società così importante, determinante per i cittadini. È dispiaciuto per gli astenuti ma quando si va in votazione si deve avere il coraggio di dire sì o no. Ormai lui approverà tutto ciò che verrà proposto perché si è già sconfitti tutti, è dispiaciuto perché questa sarebbe stata un'opportunità per unire i Comuni, fare rete e collaborare e invece si esce tutti sconfitti con un certo rancore. Sinceramente lavorare con una società così: trentaquattro a trentanove con la delusione più grande per i ventiquattro astenuti.

Il sig. Marco Della Pietra, Sindaco del Comune di Spresiano chiarisce che si parla tanto di normativa, di legalità e democrazia e di avere il coraggio, quindi conferma che ha avuto il coraggio come altri di essersi astenuto. La normativa lo prevede e si sono astenuti. La più grande delusione per lui è che si sta facendo fatica e si stanno dicendo di tutto ma non cambia nulla. Il fatto che gli si dica che ci sono gli astenuti lascia il tempo che trova.

Il sig. Flavio Domenico Dall'Agnol, delegato dal Sindaco del Comune di Borso del Grappa sottolinea che rispetta il responso della votazione che non vuole mettere assolutamente in discussione ma ritiene sia legittimo adesso conoscere, visto che si è deciso di andare al voto, il nome dei componenti citati.

Il sig. Giuseppe Scriminich, Sindaco del Comune di Cavaso del Tomba asserisce che c'è un limite a tutto perché se i Consiglieri di minoranza durante una nomina in un Consiglio Comunale sollevassero delle perplessità rispetto alle candidature che sono state proposte per il Revisore dei Conti o il Comitato della Biblioteca o altro, si porterebbe un pò di pazienza ma poi si direbbe che i curricula sono depositati da una certa data e possono avere accesso ad essi. Si è qua a ragionare su tutto, lui ha apprezzato il Sindaco di Valdobbiadene che ha cercato di fare uno sforzo di mediazione proprio perché magari è stato eletto Presidente del BIM Piave 16 a 15 o 15 a 14. Non c'è una novità rispetto alle difficoltà di queste nomine e non c'è neanche una risicata maggioranza per fare le nomine, non c'è una piccola maggioranza relativa per nominare il nuovo Consiglio di Amministrazione, gli sembra che ci sia una consistente maggioranza. Crede che ci si debba raccontare un po' meno storielline perché tutti si sono confrontati all'interno dei gruppi.

Il sig. Marco Perin, delegato dal Sindaco del Comune di Vedelago precisa che non gli sembra ci siano i presupposti per una sospensione e quindi di votare anche una seconda proposta in cui viene sostituito il Presidente Baratto con Fighera.

Si apre un dibattito se procedere con la votazione della sola prima lista o delle due liste dei candidati proposte o con una breve sospensione dei lavori assembleari in modo che ci possa essere un confronto fra i soci.

Il sig. Francesco Pietrobon, Sindaco del Comune di Paese chiede formalmente di andare al voto.

Il sig. Marco Perin, delegato dal Sindaco del Comune di Vedelago ribadisce che si votino le due liste.

Il sig. Sergio Baldin, Sindaco del Comune di Altivole asserisce che il meccanismo così com'è si presta a creare confusione però è iniziativa da parte loro di attivarsi nei confronti del problema per vedere quali sono i curriculum pervenuti per farsi un'idea. Non possono arrivare in Assemblea ed essere stati inerti, chi si è preso la briga di valutare e fare delle proposte per lui è rispettabile. Propone di andare avanti e votare sulle proposte fatte.

Il sig. Luca Ferronato, delegato dal Sindaco del Comune di Mussolente informa che pur rispettando la votazione precedente segue il Comune di San Zenone degli Ezzelini e si assenta per la votazione, solo per una questione di principio e di metodo. Ringrazia ed esce.

*****§*****

Alle ore 18,32 esce il sig. Luca Ferronato, delegato dal Sindaco del Comune di Mussolente. I Soci rappresentati pertanto passano a n. 50, per una percentuale del 95,47%.

*****§*****

La sig.ra Alessandra Gazzola, delegata dal Sindaco del Comune di Treviso ritiene che sia ragionevole concedere 10 minuti di sospensione dei lavori assembleari.

Dopo un breve dibattito, su decisione concorde dell'Assemblea dei soci alle ore 16.35 vengono sospesi i lavori per un periodo di 10 minuti.

*****§*****

Ripresi i lavori dell'Assemblea, alle ore 16.45, prima di procedere con la trattazione dell'argomento viene fatto nuovamente l'appello al fine di verificare il quorum deliberativo, e più precisamente sono presenti, in proprio o per delega, tanti Soci rappresentanti il 74,83% del capitale sociale:

SOCIO	Quota %	Nominale	Presenza	% Presenze
ALANO DI PIAVE	1,24%	31.000,00	No	0,00%
ALTIVOLE	1,61%	40.250,00	Presente	1,61%
ARCADE	1,31%	32.750,00	Presente	1,31%
ASOLO	1,77%	44.250,00	Presente	1,77%
BORSO DEL GRAPPA	1,48%	37.000,00	No	0,00%
BREDA DI PIAVE	1,63%	40.750,00	No	0,00%
CAERANO DI SAN MARCO	1,71%	42.750,00	Presente	1,71%
CARBONERA	2,02%	50.500,00	Presente	2,02%
CASTELCUCCO	1,14%	28.500,00	Presente	1,14%
CASTELFRANCO VENETO	4,43%	110.750,00	Presente	4,43%
CASTELLO DI GODEGO	1,63%	40.750,00	Presente	1,63%
CAVASO DEL TOMBA	1,23%	30.750,00	Presente	1,23%
CISON DI VALMARINO	1,21%	30.250,00	No	0,00%
CORNUDA	1,57%	39.250,00	Presente	1,57%
CRESPANO DEL GRAPPA	1,41%	35.250,00	Presente	1,41%
CROCETTA DEL MONTELLO	1,56%	39.000,00	Presente	1,56%
FARRA DI SOLIGO	1,81%	45.250,00	No	0,00%
FOLLINA	1,33%	33.250,00	Presente	1,33%
FONTE	1,54%	38.500,00	Presente	1,54%
GIAVERA DEL MONTELLO	1,41%	35.250,00	No	0,00%
ISTRANA	1,79%	44.750,00	No	0,00%
LORIA	1,79%	44.750,00	No	0,00%
MASER	1,47%	36.750,00	Presente	1,47%
MASERADA SUL PIAVE	1,77%	44.250,00	Presente	1,77%
MIANE	1,31%	32.750,00	Presente	1,31%
MONFUMO	1,09%	27.250,00	Presente	1,09%
MONTEBELLUNA	3,99%	99.750,00	Presente	3,99%
MORIAGO DELLA BATTAGLIA	1,22%	30.500,00	Presente	1,22%
MUSSOLENTE	1,67%	41.750,00	No	0,00%
NERVESA DELLA BATTAGLIA	1,67%	41.750,00	Presente	1,67%
PADERNO DEL GRAPPA	1,15%	28.750,00	No	0,00%
PAESE	2,98%	74.500,00	Presente	2,98%
PEDEROBBA	1,71%	42.750,00	Presente	1,71%
PIEVE DI SOLIGO	2,12%	53.000,00	No	0,00%
PONZANO VENETO	2,02%	50.500,00	Presente	2,02%
POSSAGNO	1,15%	28.750,00	No	0,00%
POVEGLIANO	1,38%	34.500,00	Presente	1,38%
QUERO-VAS	2,20%	29.500,00	Presente	2,20%

REFRONTOLO	1,13%	28.250,00	No	0,00%
REVINE LAGO	1,16%	29.000,00	Presente	1,16%
RIESE PIO X	2,00%	50.000,00	No	0,00%
SAN ZENONE DEGLI EZZELINI	1,65%	41.250,00	No	0,00%
SEGUSINO	1,15%	28.750,00	Presente	1,15%
SERNAGLIA DELLA BATT.	1,57%	39.250,00	Presente	1,57%
SPRESIANO	1,96%	49.000,00	Presente	1,96%
TARZO	1,43%	35.750,00	Presente	1,43%
TREVIGNANO	1,94%	48.500,00	No	0,00%
TREVISO	9,85%	246.250,00	Presente	9,85%
VALDOBBIADENE	2,11%	52.750,00	Presente	2,11%
VEDELAGO	2,47%	61.750,00	Presente	2,47%
VIDOR	1,31%	32.750,00	Presente	1,31%
VILLORBA	2,81%	70.250,00	Presente	2,81%
VOLPAGO DEL MONTELLO	1,94%	48.500,00	Presente	1,94%
TOTALE	100,00%	2.500.000,00	37 su 53	74,83%

*****§*****

Il Sig. Marco Perin, delegato dal Sindaco del Comune di Vedelago ritira la proposta fatta in precedenza che era solo una provocazione ed esce dall'assemblea.

*****§*****

Alle ore 18,55 esce il sig. Marco Perin, delegato dal Sindaco del Comune di Vedelago. I Soci rappresentati pertanto passano a n. 36, per una percentuale del 72,36%.

*****§*****

Il Presidente arch. Marco Fighera indica che rimane la proposta fatta dal Sindaco di Castelfranco Veneto che prevede: Raffaele Baratto Presidente, Florian Pierpaolo Amministratore Delegato, Dussin Giorgio, De Giusti Antonella e Perazzetta Antonella. Quindi constatata l'assenza di ulteriori interventi in merito, procede con la votazione che si esegue per alzata di mano.

VOTAZIONE:

Presenti: n. 36 su 53 soci, rappresentanti il 74,83% del capitale sociale.

Favorevoli: n. 35 soci su 36 presenti pari al 70,40% del capitale sociale.

Contrari: nessuno.

Astenuti: n. 1 socio (Spresiano) su 36 presenti pari al 1,96% del capitale sociale.

Sulla base dell'esito della votazione

l'Assemblea dei Soci approva

la nomina dei seguenti componenti del Consiglio di Amministrazione:

Presidente Baratto Raffaele

Amministratore Delegato Florian Pierpaolo

Consigliere Dussin Giorgio.

Consigliere De Giusti Antonella

Consigliere Perazzetta Antonella

*****§*****

L'avv. Alessandra Perazza spiega che oltre alla nomina del Consiglio di Amministrazione nella medesima seduta si definisce anche il compenso degli Amministratori, fermo restando che l'azienda deve tenere in considerazione una norma di legge per la quale era stata imposta una riduzione del compenso e questo è un criterio che la norma ha indicato, ossia di ridurre del 20% i costi dell'intero Consiglio di Amministrazione facendo riferimento ai costi del 2013. Questa è la norma e impone che il complessivo costo aziendale non possa essere superiore a Euro 112.865,00. C'è da tenere conto che nel precedente Consiglio di Amministrazione c'era la presenza di tre componenti che provenivano dalle Amministrazioni Comunali che non percepivano direttamente il compenso perché veniva riversato ai Comuni. Il costo azienda allora era inferiore perché non c'era incidenza delle casse INPS o INAIL che sono costi che vanno aggiunti. Chiaramente adesso ci sarà un'incidenza sicuramente maggiore con i nuovi nominativi. Il compenso lordo sulla base dei parametri detti prima del Presidente era di 37.148,00 Euro annuo, l'Amministratore Delegato 36.264,00 Euro annuo e poi i Comuni percepivano su fattura 10.691,00 Euro per i tre esponenti che erano Volpago del Montello, Treviso e Farra di Soligo. Quindi l'azienda deve rispettare e non varcare la soglia del costo lordo che è di 112.865,00 Euro.

Il Presidente arch. Marco Fighera chiarisce che il compenso va deciso dall'Assemblea dei soci, se ci sono degli importi INPS o INAIL o altre casse andranno ad incidere sul corrispettivo che verrà percepito. Dalla normativa sono stati diminuiti tutti gli importi ma l'importante è che il costo aziendale totale non debba superare la cifra indicata di Euro 112.865,00.

Il sig. Francesco Pietrobon, Sindaco del Comune di Paese chiede se i parametri rimangono uguali e se la proposta sia quella che tutto rimanga uguale.

Il sig. Stefano Marcon, Sindaco del Comune di Castelfranco Veneto chiede conferma della riduzione del 20% dei compensi già effettuata.

L'avv. Alessandra Perazza chiarisce che il costo azienda è così distribuito: Presidente Euro 43.088,00, Amministratore Delegato Euro 37.704,00 e poi c'erano i tre Comuni che percepivano 12.000,00 Euro l'uno quindi come costo azienda Euro 10.691,00 per Volpago del Montello, Treviso e Farra di Soligo. Quindi ribadisce che quello che deve rimanere invariato è il costo sostenuto dall'azienda di Euro 112.865,00 già ricalcolato secondo la riduzione prevista dalla legge.

Il sig. Stefano Marcon, Sindaco del Comune di Castelfranco Veneto fa la seguente proposta: visto che la carica del Presidente è una la carica che richiede tempo e l'adeguamento normativo del 20% ha prodotto un risparmio, di mantenere inalterati i compensi o meglio mantenere il tetto massimo previsto col precedente Consiglio di Amministrazione – dato che non è possibile alterarlo - e se poi i componenti del Consiglio di Amministrazione avranno delle aliquote che incideranno in maniera diversa rispetto all'attuale andrà a scapito del loro compenso.

Il Presidente arch. Marco Fighera chiede se i tre componenti del Consiglio di Amministrazione che non hanno incarico come Presidente e Amministratore Delegato mantengano ciascuno i 10.691,00 Euro annui a cui andranno in caso decurtati i vari contributi o casse.

Il sig. Francesco Pietrobon, Sindaco del Comune di Paese propone che i compensi rimangano inalterati.

Il Presidente arch. Marco Fighera constatata l'assenza di ulteriori interventi in merito, procede con la votazione che si esegue per alzata di mano, della proposta che i compensi del Consiglio

di Amministrazione rimangano inalterati ma parametrati in base alla contribuzione a cui è soggetto ciascun componente ma rispettando il limite massimo dato dal costo aziendale complessivo di Euro 112.865,00.

VOTAZIONE:

Presenti: n. 36 su 53 soci, rappresentanti il 74,83% del capitale sociale.

Favorevoli: n. 35 soci su 36 presenti pari al 70,40% del capitale sociale.

Contrari: nessuno.

Astenuti: n. 1 socio (Spresiano) su 36 presenti pari al 1,96% del capitale sociale.

Sulla base dell'esito della votazione

l'Assemblea dei Soci approva

che l'importo complessivo dei compensi del Consiglio di Amministrazione rimanga inalterato ma parametrato in base alla contribuzione a cui è soggetto ciascun componente, rispettando il limite massimo dato dal costo aziendale complessivo di Euro 112.865,00.

*****§*****

Il Presidente arch. Marco Fighera ringrazia e si raccomanda che si voglia bene all'azienda perché l'hanno vista nascere.

Quindi preso atto che l'ordine del giorno è esaurito, dichiara chiusa la discussione e scioglie l'Assemblea alle ore 19.05.

*****§*****

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
arch. Marco Fighera

IL VERBALIZZANTE
dott.ssa Viviana Basso